

***Fondazione del Monte
di Bologna e Ravenna***

***Bilancio 2013
- 23° Esercizio -***

P R O G E T T O

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO

DEL 26 MAGGIO 2014

SOMMARIO

1. ORGANI DELLA FONDAZIONE	3
2. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	6
2.1. introduzione del Presidente	6
2.2. le attività nei settori di intervento	10
2.3. le erogazioni deliberate in corso d'esercizio: sintesi attività	22
2.4. relazione economico finanziaria	36
2.5. fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	43
2.6. l'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria	43
2.7. conto economico di previsione 2013 (dpp)	44
3. BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013	45
3.1 STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2013 E RAFFRONTO CON IL 31.12.2012	45
3.2 CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2013 E RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO 2012	47
4. NOTA INTEGRATIVA	48
4.1 STRUTTURA E CONTENUTO	48
4.2 CRITERI DI VALUTAZIONE	50
4.3 VOCI DELL'ATTIVO PATRIMONIALE	52
4.3.1 le immobilizzazioni materiali e immateriali	52
4.3.2 gli investimenti	54
4.3.3 i crediti	67
4.3.4 le disponibilità liquide	67
4.3.5 i ratei e risconti attivi	67
4.4 VOCI DEL PASSIVO PATRIMONIALE	68
4.4.1 il patrimonio	68
4.4.2 i fondi per l'attività della fondazione	68
4.4.3 i fondi per rischi ed oneri	70
4.4.4 il fondo trattamento di fine rapporto	72
4.4.5 le erogazioni deliberate	72
4.4.6 il fondo per il volontariato	73
4.4.7 debiti	74
4.4.8 i ratei e risconti passivi	74
4.5 CONTI D'ORDINE	74
4.6 IL CONTO ECONOMICO	76
4.7 ALTRE INFORMAZIONI	84
5.1 RENDICONTO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2013	86
6. INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI	87
SEZIONE 1. LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE	88
SEZIONE 2. INDICATORI GESTIONALI	94

1. ORGANI DELLA FONDAZIONE

Presidente della Fondazione
(mandato 2010-2015)

MARCO CAMELLI

Consiglio di Indirizzo:
(mandato 2010-2015)

AUGUSTO BARBERA
GIOVANNI BRIZZI
MAURO BRIGHI (*)
LUIGI Busetto
MARCO CEVENINI
GIANCARLA CODRIGNANI
SERGIO CONTI
FILIPPO DONATI
PIERPAOLO DONATI
CARLA FARALLI
BRUNO FILETTI
ONOFRIO ARDUINO GIANAROLI ofm
FABIO GIOVANNINI
PAOLA LANZARINI (*)
ANNA MANTICE
DANIELA OLIVA (*)
MARCO PIANA (*)
ELEONORA PORCU
FABIO RANGONI
GIUSEPPE ROSSI
ANDREA SEGRE'
BRUNO SETTE
SIRIANA SUPRANI (*)
GUIDO TAMPIERI
DANIELA ZANNONI

(*) nominati dal Consiglio di Indirizzo del 26 marzo 2013

Consiglio di Amministrazione:
(mandato 2013-2017)

SAURO MATTARELLI	Vice Presidente
LUIGI BOLONDI	Consigliere
ETHEL FRASINETTI	Consigliere
GIUSEPPE GERVASIO	Consigliere
FRANCESCO MEZZADRI MAJANI	Consigliere
MARIA GIUSEPPINA MUZZARELLI	Consigliere
ANTONIO PANAINO	Consigliere
MAURA POZZATI	Consigliere

Collegio Sindacale:
(mandato 2010-2015)

STEFANO COMINETTI	Presidente
VITTORIO MELCHIONDA	Sindaco
PAOLA RANIERI	Sindaco

Direzione

Dal 01/01/2013 le funzioni di direzione sono svolte da Leda Giuliani (Segreteria Organi, Attività Istituzionale) e da Adelfo Zaccanti (Organizzazione, Personale).

Stesura del Bilancio dell'esercizio 2013

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 è stato redatto secondo gli schemi e in conformità con le disposizioni D.lgs. n. 153 del 1999 e del provvedimento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, fatte salve le percentuali di accantonamento alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio stabilite con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro del 15 aprile 2014.

Con l'estinzione del contenzioso con i Centri di Servizio per il Volontariato, la modalità di accantonamento al fondo per il volontariato è quella stabilita dal punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001.

Il bilancio tiene inoltre conto delle raccomandazioni formulate dall'Organismo italiano di contabilità e dal Consiglio dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Il bilancio relativo all'esercizio 2013 e la nota integrativa sono redatti in unità di euro. Per effetto dei necessari arrotondamenti, alcune tabelle di dettaglio dell'attività istituzionale, frutto di estrazioni procedurali, potrebbero contenere non apprezzabili differenze a livello di totalizzazione.

La Fondazione è sottoposta al controllo contabile di cui agli articoli 2409 bis e seguenti del codice civile su base volontaria. L'incarico del controllo contabile è stato conferito, per gli esercizi 2013, 2014 e 2015, alla PricewaterhouseCoopers S.p.A.. La Relazione della società di revisione è allegata al presente bilancio.

2. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

2.1. Introduzione del Presidente

1. *Premessa.* L'esercizio 2013 è stato per la Fondazione un anno di forte innovazione sia interna e negli organi, con l'avvio di un CdA rinnovato (sette nuovi componenti su un totale di otto), sia nell'attività e sulle scelte di gestione finanziaria.

Si darà conto puntualmente di ciascun aspetto, ma fin d'ora vanno sottolineate la tempestività e la fondatezza delle scelte che hanno portato nella scorsa primavera a ridurre prudenzialmente la dimensione delle risorse destinate alle erogazioni nel DPP 2013, portate da 7,5 a 6 milioni complessivi. L'andamento del quadro economico, generale e specifico, è restato ancora problematico, con significative conseguenze sulla redditività degli investimenti e delle partecipazioni della Fondazione e soprattutto con pesanti effetti su ogni altro aspetto a cominciare dalla situazione economica e sociale delle nostre comunità.

La riduzione operata nel preventivo, in ogni caso, non toglie che le risorse destinate nel 2013 alle erogazioni hanno superato per più del 50% il limite minimo previsto dalla legge; che quanto effettivamente erogato, in ragione del "trascinamento" sull'anno in esame di risorse impegnate negli anni precedenti ma concretamente liquidate nell'esercizio 2013, sia assai più elevato (11,3 milioni); e che infine (secondo dati 2011, ma confermabili a oggi) la Fondazione del Monte, malgrado occupi solo il settimo posto nella graduatoria regionale quanto a dimensione patrimoniale, è invece saldamente al terzo quanto a risorse erogate dopo Modena e Parma.

2. *Attività.* Per quanto riguarda l'esame più ravvicinato delle attività svolte, si rinvia alle singole relazioni di settore, limitandoci in questa sede ad alcune considerazioni generali.

La prima è che nel 2013 sono giunti a compimento o prossimi ad esserlo alcuni tra i più significativi progetti avviati dalla Fondazione negli anni precedenti, cominciando da quelli strategici, a dimostrazione del fatto che non ci si limita a lanciare progetti ma se ne assicura, con un costante lavoro di accompagnamento, l'effettiva e ottimale realizzazione operativa.

A Ravenna tra qualche giorno si procederà all'inaugurazione di palazzo Rasponi delle Teste, interamente restaurato, e seguirà tra qualche mese l'avvio dei lavori di piazza Kennedy. A Bologna avviene altrettanto per il progetto *WiFi Mountain* e quello dedicato al canale Navile, mentre si è avviata la fase operativa dell'ultimo segmento del progetto strategico dedicato alla riqualificazione delle aree periferiche della città (Bella fuori3), e larga parte dei contenuti del progetto Seipiù, ormai concluso, sono stati accolti e reinterpretati con la costituzione di un nuovo fondo appositamente dedicato alla scuola il cui primi risultati, in termini di numero degli istituti partecipanti e qualità dei progetti, appaiono decisamente incoraggianti.

Non vanno poi dimenticate, e si tratta del secondo profilo degno di essere sottolineato, le attività promosse e partecipate a livello nazionale o regionale dalla Fondazione del Monte:

- in sede Acri, con la catalogazione del patrimonio artistico delle Fondazioni italiane nel progetto R'Accolte (11.000 schede, 57 Fondazioni partecipanti, 68 collezioni catalogate), e il progetto dedicato al sostegno delle imprese giovanili operanti nel settore culturale Funder35 (10 fondazioni, 1 milione all'anno erogato, ormai alla vigilia della terza annualità), il cui successo porta già oggi a progettare non solo un secondo triennio, ma una forte estensione territoriale e finanziaria degli interventi;

- in sede regionale, con l'avvio di un progetto di conservazione e valorizzazione del materiale fotografico storico raccolto nel corso del tempo dalle Soprintendenze della regione, la sperimentazione di procedure semplificate per il riconoscimento dell'interesse culturale di beni appartenenti al patrimonio delle Fondazioni, e iniziative di scambio e approfondimento tra amministratori e personale di esperienze anche operative (come, tra breve, la manutenzione di opere d'arte dei nostri patrimoni).

Le iniziative della Fondazione, ed è l'ultimo richiamo al piano delle attività, godono di norma di una buona valutazione da parte dei media e dell'opinione comune delle comunità di riferimento. Ma sono motivo di particolarissima soddisfazione, non solo per noi ma per tutti coloro che con noi collaborano e per i nostri territori, gli importanti riconoscimenti pubblici che sono stati concessi alla Fondazione a poche settimane di distanza dalla Presidenza della Repubblica per due progetti da noi concepiti e sostenuti: quello contro la violenza maschile alle donne (NoiNo) e quelli per la valorizzazione della cittadinanza attiva (Città come beni comuni).

Perché in questi casi, come del resto in molti altri, stanno ad indicare che quanto ci siamo sforzati di offrire in termini di idee e di proposte non è forse di minore rilievo del volume complessivo di risorse erogate.

3. *gestione finanziaria e patrimoniale.* Anche di questo profilo, è dato puntuale riscontro nell'apposita sezione del documento che si allega. In termini generali, oltre a quanto già accennato in premessa, vanno sottolineati alcuni scostamenti rispetto alle previsioni del DPP 2013 di segno opposto, ma nel complesso da valutare positivamente.

E' vero infatti che va registrata la rinuncia alla seconda tranche dei dividendi trasferiti alla Fondazione da Carimonte cui si è fatto fronte con la vendita di titoli Unicredit direttamente detenuti dalla Fondazione il che ha consentito alla Holding il ripristino di riserve utilizzate in parte per il dividendo trasferito alla Fondazione nell'esercizio precedente. Ma questa operazione è stata facilitata dall'andamento decisamente più favorevole delle quotazioni del titolo, il che tra l'altro ha consentito di affidare per quest'anno al positivo andamento di quest'ultimo il profilo della tutela dell'integrità patrimoniale, peraltro già coperta da una apposito fondo aggiuntivo di garanzia, spostando così le risorse originariamente previste per questa voce ai Fondi a disposizione.

Inoltre, si è registrata una entrata straordinaria di 1,2 milioni di euro per la sentenza favorevole ottenuta al termine di un lungo contenzioso con l'Agenzia delle Entrate, e questo ha permesso di procedere alla ulteriore svalutazione di precedenti investimenti, operata anzi in misura particolarmente prudentiale.

Sul lato uscite, invece, accanto all'intervento straordinario di 850.000 € tratti dal fondo di stabilizzazione erogazioni operato per il trasferimento della Arena del Sole all'ERT nelle ultimi giorni del mese di dicembre 2013, un supporto risultato decisivo per la soluzione del problema, va sottolineato l'aumento delle spese di funzionamento, superiori del 10% alla previsione operata. Per quanto alcune voci non registrino ancora il contenimento previsto e che è lecito attendersi (v. l'esternalizzazione dell'Oratorio, su cui infra), e per quanto l'acquisizione tramite consulenze e collaborazioni di saperi ed esperienze di particolare valore sia l'altra inscindibile faccia della qualità di progettazione, esecuzione e valutazione che qualifica come si è visto le attività della Fondazione, deve riconoscersi che per un verso il punto va affrontato in modo più diretto (come subito si dirà) e per altro verso che la previsione delle spese di funzionamento a 2 milioni di euro, riproposta anche per l'esercizio 2014, è sottostimata e va incrementata almeno del plus registratosi nel 2013.

Detto questo, proprio il contenimento della quota prevalente della voce consulenze, quella riferibile agli apporti necessari per la gestione finanziaria, rappresenta (non certo la prima, ma) una delle ragioni per le quali la Fondazione, d'intesa con la Fondazione di Modena e i vertici di Carimonte Holding, sta verificando la praticabilità di soluzioni innovative in materia, in grado di coniugare un più diretto e autonomo governo delle proprie risorse, essenziale anche per la concreta messa in opera di forme di diversificazione del patrimonio, con una gestione a costi più contenuti e il ricorso a esperienze tecnico-professionali disponibili solo a più elevate dimensioni finanziarie. Quando queste ipotesi dovessero risultare praticabili e tradursi nella possibilità di innovazioni anche formali nell'assetto della gestione finanziaria e patrimoniale della Fondazione, il CdA non mancherà di formulare una documentata proposta al CdI che, valutandone elementi e opportunità, sarà chiamato ad assumere la determinazione conclusiva.

4. *Governo e organizzazione interna.* Molte le novità del 2013 anche in ordine all'assetto istituzionale e organizzativo. Il quasi integrale rinnovo dei componenti del CdA ha permesso alla Fondazione di acquisire nuove sensibilità la cui ricaduta sulle attività svolte è stata significativa per il rilievo che hanno saputo guadagnarsi (v. iniziative culturali, area sociale, Oratorio) e per la capacità di coniugare la continuità delle esperienze positive maturate negli anni passati con innovazioni e vere e proprie sperimentazioni che hanno aperto la Fondazione a nuove realtà sociali e generazionali.

Sempre in materia di assetto istituzionale, va segnalata la costituzione in conformità di quanto previsto dalla Carta delle Fondazioni di un apposito Comitato di Investimento, presieduto dal consigliere Francesco Majani, con il

compito di orientare e vigilare le attività operative riguardanti le risorse affidate alla gestione diretta della Fondazione.

Sul piano organizzativo, mentre si è proceduto nella ridefinizione e puntualizzazione dei compiti affidati alla struttura e delle relative procedure funzionali con risultati non ancora conclusivi ma decisamente incoraggianti, si è messa in opera l'esternalizzazione (per due anni) della gestione dell'Oratorio mantenendo la programmazione e realizzazione delle proprie iniziative, con un assetto il cui obiettivo costituito dal contenimento dei costi e dall'aumento della valorizzazione delle attività dell'Oratorio nella vita cittadina sarà puntualmente e periodicamente verificato.

Si è infine proceduto a colmare una lacuna sempre più avvertita, quella della comunicazione interna ed esterna, acquisendo una apposita professionalità che dall'autunno del 2013 sta operando con risultati apprezzabili su tutti i fronti e con tutti gli strumenti richiesti da questa delicata e rilevante funzione. A questo proposito, nella stesura del testo del bilancio consuntivo si è cercato quest'anno di aggiungere a quanto richiesto dalla normativa vigente alcune forme più chiare e semplificate di rappresentazione di dati nell'intento di renderne più agevole la lettura.

2.2. Le attività nei settori di intervento

Arte, Attività e Beni Culturali

Il 2013 è stato un anno difficile per il perdurare della crisi economico-finanziaria, che ha costretto la Fondazione a rivedere il proprio bilancio in corso d'opera: per trovare una soluzione alla diminuzione delle risorse destinate alle erogazioni e per sperimentare un lavoro collettivo e di squadra, la Fondazione ha definito dei criteri di valutazione "comuni" e delle priorità condivise da tutti, dichiarandosi contraria sia ai tagli lineari che ai finanziamenti a pioggia. Si è deciso insieme di sottolineare la volontà di fare delle scelte ben precise, capaci di orientare la ricca progettualità che proviene dal territorio di Bologna e di Ravenna e che sempre più soffre a causa del restringimento dei finanziamenti pubblici e privati. Per queste ragioni, si sono individuati dei criteri generali e prioritari, che sono l'attenzione al mondo giovanile, la capacità di collaborare e fare rete e l'innovazione.

Nello specifico campo delle attività culturali si sono salvaguardati e protetti quei settori che già da anni la Fondazione sostiene, come il *sistema dei teatri* (a cui si aggiunge un finanziamento straordinario di 850.000 euro dato all'Arena del Sole a fine 2013 per permettere il passaggio all'ERT) e *l'attenzione verso i giovani*: la loro formazione ed educazione è una delle priorità degli interventi della Fondazione e la crescita culturale, creativa e lavorativa dei giovani il vero filo rosso che unisce tra loro realtà molto diverse come la Cineteca di Bologna, con il progetto di Educazione all'immagine, il MAMbo, con il sostegno specifico al suo Dipartimento Educativo, e il mondo della musica (Casa Musica, Bologna Jazz Festival con il progetto didattico Mutti, il Conservatorio e l'orchestra dei giovanissimi, il Piccolo Coro Angelico, il Robot, senza dimenticare la School del Biografilm Festival rivolta a giovani residenti a Bologna e Ravenna, il progetto Critica in Arte del MAR e i laboratori del Future Film Festival). Il settore delle *iniziative musicali*, tradizionalmente legato alla Fondazione del Monte, continua ad essere sostenuto con convinzione, sia per quanto riguarda le associazioni sperimentate e consolidate a Bologna e a Ravenna ma anche in riferimento alle proposte provenienti dalle associazioni capaci di valorizzare i talenti giovanili e di organizzare workshop con gli studenti, spaziando dalla musica classica a quella tradizionale, da quella colta a quella etnica, dalla musica contemporanea all'elettronica. D'altronde la ricchezza e la molteplicità delle forme musicali nella città di Bologna, è emersa chiaramente nella ricerca che la Fondazione ha commissionato al prof. Nico Staiti e presentato in Oratorio San Filippo Neri "Musica e giovani a Bologna. Memoria e consapevolezza", che ha reso possibile l'ideazione della festa che si concretizzerà il prossimo 21 giugno 2014 dal titolo "24 ore suonate. Bologna, musiche nella città".

Passando alle iniziative culturali proprie, la Fondazione nel 2013 ha posto le basi per una programmazione biennale delle *esposizioni* in sede, definendo un calendario di mostre pensate insieme alle Istituzioni e alle associazioni più meritevoli della città: la prima mostra della programmazione è stata quella di

Christian Jankowski “Magic Numbers”, realizzata in collaborazione con il MAMbo, che ha avuto un grande successo di pubblico e di critica e che ha prodotto un lavoro fatto apposta dall’artista tedesco per la Fondazione e successivamente donato al museo. La programmazione biennale delle mostre permette alla Fondazione di distribuire con coerenza le risorse proprie e di differenziare le proposte, per avvicinarsi a pubblici diversi e per aprirsi ai giovani, attratti dalle esposizioni legate al contemporaneo, al mondo dei fumetti, alla fotografia.

Per quanto riguarda *l’editoria e le pubblicazioni* si è mantenuta la scelta di evitare progetti editoriali troppo onerosi (con eccezione del volume della Pinacoteca di Bologna dedicato all’Ottocento, che chiude così il progetto editoriale dedicato alle collezioni della Pinacoteca stessa) e di individuare due linee fondamentali all’interno delle varie proposte: una che riguarda il contemporaneo e le pubblicazioni dedicate ai bambini (da segnalare il bel libro-cd dedicato a Giuseppe Verdi, uscito il 10 ottobre 2013, giorno del compleanno del musicista) e l’altra che invece si occupa di libri legati alla storia culturale di Bologna e di Ravenna.

Nel 2103 è proseguito con crescente coinvolgimento della Fondazione il sostegno alle *scuole del territorio*, con la definizione di un nuovo progetto scuola, che si chiama INS, che sfocerà in un bando operativo dal marzo 2014, dotato di propria autonomia economica e teso a valutare con coerenza e professionalità i tanti progetti che arrivano dalle scuole, soffocate dalle continue difficoltà economiche.

Un anno dunque di sperimentazione il 2013, che si chiude positivamente: nuovi progetti all’orizzonte, attenzione a quello che si è fatto in passato, collaborazione tra gli organi interni ma anche richiesta di cooperazione all’esterno, capacità di ascoltare e di fare delle scelte, seguendo i criteri prioritari che sono stati individuati hanno permesso alla Fondazione di continuare ad “*esserci*” per tutti.

La programmazione degli incontri e spettacoli **nell’Oratorio di S.Filippo Neri** ha inteso combinare tradizione e innovazione. Si è mantenuto l’interesse per i temi della storia della città, per le attività rivolte ai bambini e per le rappresentazioni teatrali nonché per le iniziative musicali avviando nel contempo una nuova azione culturale. Quest’ultima è volta a valorizzare l’organo presente in Oratorio (con concerti-spettacolo e con un ciclo intitolato “L’organo dialogante” che prevede “duetti” con altri strumenti ed altre forme di rappresentazione artistica) ma anche a promuovere la danza e spettacoli incentrati su temi femminili o realizzati da gruppi di donne (dallo spettacolo di e con Marinella Manicardi a quello con Tita Ruggeri). Il ciclo intitolato “Lo schermo sul leggio” ha attratto, come di consueto, un vasto pubblico e assai graditi anche gli spettacoli per i più piccoli. L’obiettivo era e resta quello di ampliare l’offerta culturale a disposizione dei cittadini che vorremmo sempre più consapevoli del significato e del valore che ha, in questi tempi, proporre spettacoli di qualità ed innovativi in maniera gratuita.

Da settembre 2013 si è avviata una esternalizzazione volta a contenere le spese comportate dall'Oratorio e ad affiancare all'attività promossa dalla Fondazione altre iniziative culturali.

Servizi alla Persona e Solidarietà

Il 2013 si è confermato come un anno lunghissimo in cui il perdurare della crisi economica con i suoi drammatici risvolti in termini occupazionali ha definitivamente confermato, se mai ce ne fosse stato bisogno, che non siamo più di fronte ad un quadro contingente da trattare in termini di emergenza sociale *tout court*, ma alle prese con un vero e proprio cambio di paradigma economico e quindi sociale, dove tutti (società civile, imprese ed enti pubblici) sono in difficoltà poiché sono l'occupazione ed il lavoro il dramma vero del nostro tempo.

Partendo dall'assunto che uno dei capitali più importanti su cui il nostro territorio deve continuare a scommettere ed investire è quello della coesione sociale, oggi profondamente minacciata da un generale e drammatico impoverimento delle famiglie, anche per il 2013 la Fondazione del Monte ha agito un ruolo sussidiario, ancorché autonomo, rispetto alle iniziative pubbliche e private che le comunità locali esprimono attraverso la propria progettualità.

In questo quadro le linee di indirizzo espresse nel Documento Programmatico Previsionale 2013 non solo si sono rivelate efficaci per tragguradare l'anno, ma risultano tuttora valide tanto da proporsi, per il 2014, un sostanziale proseguimento delle azioni intraprese anche a fronte di uno stanziamento di budget per lo più equivalente.

La programmazione degli interventi in campo sociale, pertanto, è stata impostata a partire da una particolare attenzione alle politiche di sostegno attivo, quali quelle dell'accesso al mondo del lavoro (ad esempio il sostegno alla formazione e alla transizione al lavoro dei soggetti più deboli), delle emergenze abitative (nel cui annovero rientrano i progetti di sussidiarietà territoriale e istituzionale in tema di alloggio), nonché delle misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per consentire a chi è nel mondo produttivo di rimanerci.

Dei vari sotto-settori in cui si articola la Solidarietà Sociale (Crescita e formazione giovanile, Salute pubblica, Assistenza agli anziani, Famiglia e valori connessi e Patologie e disturbi psichici e mentali) non ne sono stati privilegiati alcuni piuttosto che altri a priori, ma all'interno di questi si sono considerati come criteri principali di valutazione dei progetti quelli della sostenibilità, della concretezza, della fattibilità e dell'innovazione. Emergono, invece, alcuni filoni tematici ricorrenti nelle proposte progettuali, che sono principalmente ascrivibili ai tirocini formativi, ai servizi per l'infanzia, alle cosiddette "emergenze" (mense, dormitori, contributi alle famiglie in difficoltà), al mondo delle carceri, al tema dell'immigrazione (integrazione sociale, insegnamento della lingua), all'assistenza ad anziani, disabili e malati.

Inoltre, a partire dal 2013, sempre più evidente è risultata essere la "contaminazione" tra i settori, rispondente da un lato ad un criterio di metodo, la scelta di lavorare progettualmente in maniera comune e trasversale, dall'altro ad

una condivisa valutazione sull'opportunità di intervenire in maniera più strutturata su alcune specifiche aree, come quella della Scuola. Tale approccio intersettoriale, da un punto di vista delle risorse economiche, ha avuto come esito quello di istituire un "Fondo scuole", che è stato messo al riparo dalle oscillazioni che i vari settori hanno subito negli assestamenti di bilancio in corso d'anno; da un punto di vista pratico, ha dato avvio a numerosi "Interventi a sostegno delle scuole" per l'a.s. 2013-2014, nonché ha posto le basi per una riflessione "a tutto campo", che si è concretizzata in una nuova progettualità specifica, a partire dall'anno scolastico 2014-2015.

Di seguito vengono esaminati i singoli settori che fanno riferimento alla Solidarietà Sociale:

- **Salute Pubblica:** i contributi più consistenti vanno ad ampliare e differenziare l'attività dei centri di eccellenza, ma viene posta attenzione anche per progetti di tipo assistenziale, di intrattenimento culturale e sociale, di accoglienza per malati e famiglie, di trasporto di malati e disabili .
- **Assistenza Anziani:** si è intervenuti a sostegno della prosecuzione del Progetto Anziani, nonché degli interventi di costruzione e sistemazione di strutture di accoglienza e degli interventi finalizzati all'invecchiamento attivo.
- **Famiglia:** in questo settore prevalgono gli aiuti a donne in difficoltà, agli immigrati, agli interventi di conciliazione famiglia-lavoro. Di grande rilievo sono inoltre le politiche di sostegni al reddito familiare (come i buoni del Comune di Bologna per i servizi per la prima infanzia) e gli interventi sul disagio abitativo, sui quali si focalizzano i progetti dei Distretti e di alcuni soggetti espressione della società civile, in termini non esclusivamente assistenziali, ma anche di empowerment delle persone in difficoltà in linea con gli interventi di housing sociale e di housing first. La Fondazione interviene anche in aiuto degli inquilini sfrattati attraverso un progetto coordinato dalla Prefettura di Bologna.
- **Crescita e Formazione Giovanile:** in linea con gli anni precedenti, l'interesse della Fondazione è focalizzato su interventi destinati ai giovani, sia con un fondo dedicato che con il sostegno a progetti che li vede protagonisti sia in fase di scolarizzazione sia in fase di accompagnamento al lavoro, attraverso borse lavoro e tirocini formativi, in particolar modo destinati a giovani inoccupati, persone fragili (una particolare attenzione è stata dedicata a progetti per giovani in carico ai servizi di Giustizia Minorile), ragazzi di origine straniera. Una particolare menzione merita l'approvazione avvenuta il 16 settembre 2013 della nuova normativa regionale sui tirocini, che se da un lato ha meglio chiarito le politiche regionali finalizzate ad accompagnare le persone nelle transizioni tra un percorso formativo e il lavoro o tra un lavoro e un altro, dall'altro ha posticipato agli ultimi mesi dell'anno i tempi di avvio dei progetti.
- **Patologie e Disturbi Psicici:** numerose sono le proposte provenienti dagli enti della Società civile per quanto riguarda l'assistenza e la cura di persone con problemi mentali e handicap fisici. Il sostegno della

Fondazione è andato a progetti di inserimento lavorativo e ad interventi educativo-ricreativi, come laboratori creativi, soggiorni estivi, vela, teatro, giardinaggio.

Ricerca Scientifica e Tecnologica

La Ricerca Scientifica e Tecnologica (RST) è uno dei quattro principali settori di intervento della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. Il settore svolge da molti anni un rilevante ruolo nella promozione e sviluppo delle conoscenze biomediche tramite il sostegno economico d'importanti progetti di ricerca selezionati tramite linee guida internazionalmente accettate e condotti da ricercatori di eccellenza operanti nel territorio di competenza.

Fin dal 2007 il CdA della Fondazione ha inteso rendere più oggettivo e documentabile il proprio sistema di valutazione nel settore utilizzando il referaggio anonimo (*peer referee*) mediante la consultazione di qualificati esperti esterni e adottando il meccanismo comparativo "a chiamata" che accoglie le idee progettuali entro un'unica data di scadenza annuale.

Anche per il 2013 i progetti ammessi sono stati pertanto inviati a coppie di referee nazionali scelti sulla base di personalità scientifiche competenti e che hanno ricoperto cariche elettive nell'ambito delle aree scientifiche interessate.

Quando possibile, nelle scelte finali con l'assegnazione del contributo si è perseguito prevalentemente l'obiettivo di permettere a giovani meritevoli di restare all'interno della ricerca scientifica finanziando borse di studio e assegni. In minore misura si è deciso di contribuire a dotare le Unità di ricerca di una strumentazione ad uso più ampio rispetto al progetto presentato, e ciò al fine di rispettare il vincolo della congruità del finanziamento.

A questo proposito è opportuno evidenziare che, per alcuni progetti, è stato richiesto alla Fondazione di contribuire all'acquisto di un'attrezzatura scientifica innovativa e talvolta esclusiva a Bologna e a Ravenna:

- un ecografo per l'AUSL di Ravenna – UOC Medicina Interna
- un ecografo per l'Azienda Ospedaliera di Bologna - UO Chirurgia Generale e dei trapianti
- aggiornamento della strumentazione innovativa Sequenom MassARRAY a servizio di gruppi afferenti l'Università di Bologna.

Inoltre, in assonanza con la propria storia passata, anche per l'anno 2013 la Fondazione ha indirizzato i propri interventi per il settore RST principalmente sulle seguenti tipologie che vengono sinteticamente ribadite:

1) Assegni di ricerca e Borse di studio (o similari): grande attenzione e priorità del finanziamento è riservata a questa voce che offre possibilità di lavoro per giovani talenti. Si valutano le motivazioni della richiesta, l'attività da svolgere e successivamente, nella rendicontazione, i prodotti della ricerca. L'ammontare di ogni borsa di studio o assegno ha come tetto l'ammontare annuo ufficialmente previsto dall'Ente del proponente.

3) Materiale di laboratorio: nel piano finanziario della ricerca viene richiesta una descrizione sufficientemente dettagliata, per agevolare successivamente sia l'erogazione delle quote di finanziamento che la rendicontazione.

3) Attrezzature: se costituiscono l'oggetto esclusivo della richiesta finanziaria, nell'ambito delle richieste provenienti dalle Aziende Sanitarie di Bologna e Ravenna, la Fondazione può procedere direttamente all'acquisto e alla successiva donazione dell'apparecchio, azione che ha permesso in passato sostanziosi risparmi sul preventivo d'acquisto.

Per quanto concerne la gestione del progetto in corso di esecuzione, la Fondazione ha consolidato delle regole, applicate anche nel corso dell'esercizio 2013:

1) L'attività di ricerca deve avviarsi entro un anno, pena la revoca del finanziamento.

2) Viene corrisposta una somma come anticipo e, successivamente, dopo ogni rendicontazione positivamente giudicata si procede alle successive erogazioni, fino al saldo. Questa procedura, onerosa per la Struttura interna, consente tuttavia un monitoraggio costante fino alla conclusione del progetto e alla sua rendicontazione finale.

3) In corso d'opera, nasce talvolta la necessità di utilizzare le risorse in modo diverso dalle tipologie descritte analiticamente nel piano finanziario, pur rimanendo nell'ambito delle voci finanziabili: in questi casi, in presenza di specifiche e ragionevoli motivazioni, il Consigliere delegato ha facoltà di autorizzare la variazione.

Tutto ciò premesso, in considerazione delle presenti ristrettezze economiche e volendo operare scelte condivise nel rispetto della tradizione e della pubblica considerazione di cui gode la nostra Fondazione, è opportuno da subito evidenziare che anche per l'esercizio 2013 il settore RST è stato in grado di selezionare i migliori progetti presentati nell'anno (tot=51) per un numero complessivo di 32. Significativo inoltre è il fatto che la maggioranza dei contributi erogati (77%) siano stati utilizzati per l'attivazione di assegni di ricerca, borse di studio e contratti per giovani meritevoli vincitori del conseguente concorso (n 27 complessivamente per un importo complessivo di circa € 530.000).

Al settore RST sono pervenute nell'anno 2013 complessivamente 56 domande di cui 5 riguardanti argomenti non pertinenti e quindi trasferite ad altri settori. Le 51 domande prese in considerazione contenevano una richiesta di finanziamento complessivo pari a circa 2 m€, su un costo totale delle ricerche proposte di circa 4 m€. Opportunamente va fatto notare che, l'azione condotta in questi anni dal settore RST, ha generato una maggiore attenzione anche sull'ammontare delle richieste ed è stato pienamente accolto da parte dei richiedenti il principio dell'autofinanziamento che si è consolidato attorno al 50% dei costi.

Per le note difficoltà economiche, **la quota deliberata per il settore per l'anno 2013 è stata complessivamente di € 690.233** (a fronte di € 988.498 del 2012) inclusi i contributi previsti dal DPP per soddisfare eventuali domande provenienti da soggetti istituzionali (AUSL Bologna e Ravenna, Azienda Ospedaliera S.Orsola-Malpighi, Istituto Ortopedico Rizzoli).

Si sottolinea che tale importo costituisce l'unico contributo alla ricerca scientifica biomedica da parte di Fondazioni bancarie nel nostro territorio.

All'analisi ex-post il rendiconto analitico evidenzia:

a) n° 1 progetto di ricerca non ammesso alla procedura di valutazione in quanto rivolto a tematiche non rientranti negli obiettivi deliberati per gli interventi del settore

b) n° 18 progetti che non hanno superato la prima o la seconda fase di valutazione (35%).

A conclusione della procedura sono quindi risultati ammessi al finanziamento 32 progetti, pari al 62,7% di quelli presentati. Di questi, ben 10 possono essere considerati d'eccellenza in quanto si collocano con un punteggio complessivo tra 50 e 60 punti (su 60 totali).

Poiché la limitata quantità di fondi a disposizione non consentiva di perseguire la politica degli anni precedenti, che garantiva un finanziamento pressoché totale ai progetti di eccellenza, si è dovuta definire una *policy* di assegnazione dei fondi. Escludendo quindi i progetti presentati da Enti Istituzionali, finanziati fino alla copertura finanziaria prevista, si è proceduto a supportare in misura ridotta tutti gli altri progetti operando in base alle tipologie sopra riportate.

Con i progetti finanziati nel 2013 si è ancora una volta rispettato il concetto di “valore aggiunto”. Infatti il contributo della Fondazione è stato rivolto a idee innovative che sono scaturite da piattaforme sperimentali già esistenti, scientificamente documentate, di interesse per il territorio in cui la Fondazione opera e già dotate di appropriate risorse finanziarie a supporto della loro missione. E' opportuno sottolineare che, nel territorio di competenza della Fondazione, la Ricerca Scientifica e Tecnologica trova un numero di soggetti istituzionali interessati piuttosto ristretto (Università, ASL, Enti pubblici quali ENEA, CNR, ARPA, ecc.); tuttavia, va evidenziato che nelle strutture di tali Enti operano numerosissimi e diversificati gruppi di ricerca di alta qualificazione e dotati di molteplici interessi scientifici. Appare evidente, dai progetti approvati, che al di là degli Enti e delle loro strutture che possono sembrare ricorrenti, gran parte dei gruppi di ricerca selezionati sono stati finanziati dalla Fondazione nel 2013 per la prima volta, su obiettivi di ricerca innovativi ed autonomi. Alcuni progetti finanziati riguardano ricerche in collaborazione tra gruppi appartenenti a Enti e/o Istituzioni diversi, confermando così che la Fondazione è in grado di promuovere valide e significative aggregazioni tra ricercatori di settori scientifici differenti e di creare sinergie nell'affrontare obiettivi di ricerca comuni.

In conclusione si ritiene opportuno evidenziare che tra le richieste pervenute, i seguenti progetti hanno ottenuto un punteggio particolarmente elevato da parte dei referee esterni:

- *Dipartimento di Medicina Specialistica, Diagnostica e Sperimentale dell'Univ.di Bologna - Martinelli Marcella Ricercatore Confermato - 'Schisi labiopalatine: possibile ruolo del complesso Polycomb'*

- *Dipartimento di Medicina Specialistica, Diagnostica e Sperimentale dell'Univ.di Bologna – Marini Marina Professore Associato - 'Stress ossidativo e alterazioni della membrana eritrocitaria nei soggetti autistici'*

- *Dipartimento di Medicina Specialistica, Diagnostica e Sperimentale dell'Univ.di Bologna – Bologna - Dal Monte Paola Ricercatore confermato - La tubercolosi a Bologna: epidemiologia molecolare degli isolati di Mycobacterium tuberculosis circolanti'*

- Dipartimento di Psicologia Università degli Studi di Bologna - Frassinetti Francesca Professore Associato - 'Diagnosi e riabilitazione dei disturbi di percezione del tempo in pazienti con cerebro lesione'
- Dipartimento di Scienze Biologiche Geologiche ed Ambientali (bigea)- Passamonti Marco Ricercatore - 'Eredità e biogenesi dei mitocondri: analisi del 'bottleneck mitocondriale' in specie a Doppia Eredità Uniparentale'.
- Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie - Cenacchi Giovanna Professore Associato - 'Tanchirasi come possibile bersaglio terapeutico in tumori cerebrali pediatrici di IV grado'
- Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie - Ciani Elisabetta Ricercatore Universitario - 'Encefalopatia CDKL5: nuovo approccio terapeutico per migliorare lo sviluppo cerebrale in un modello murino knockout per CDKL5'
- Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie - Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie - 'Distruzione selettiva di cellule staminali tumorali ipossiche mediante uso di nanoparticelle bifunzionali'
- Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie Univ. di Bologna - Delogu Mauro Ricercatore confermato - 'Trasmissione dei virus influenzali a potenziale zoonosico: prevenzione e controllo dell'infezione a livello d'interfaccia uomo/animale/ambiente'.
- Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche DIMEC Univ. Di Bologna - Fabbri Raffaella Ricercatore confermato - 'Valutazione della contaminazione neoplastica in tessuto ovarico crioconservato prelevato da pazienti oncologiche'
- Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche DIMEC Univ. Di Bologna - Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche DIMEC – Bologna - Studio di nuovi approcci terapeutici basati sui microRNA per il trattamento dell'epatocarcinoma
- Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche DIMEC Univ. di Bologna - Zauli Daniela Professore Associato Confermato - 'L'allergia alimentare nell'adulto: l'importanza di 'nuovi' allergeni'
- Dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita QuVi - Rimini (RN) - Cantelli Forti Giorgio Professore Ordinario - 'Studio preclinico dell'attività antitumorale di isotiocianati sintetici'
- Istituto Ortopedici Rizzoli - Bologna (BO) - Giannini Sandro Professore Ordinario - 'La riparazione di difetto ossei critici con innesto osseo omologo vascolarizzato e trapianto di cellule staminali midollari: studio su modello animale'
- Istituto Ortopedici Rizzoli - Bologna (BO) - Boriani Filippo Chirurgo Plastico e della Mano/ Dottorando - 'Combinazione d'innesti compositi autologhi ed allogenicici acellulari per la rigenerazione nervosa ed un'originale tecnica di decellularizzazione'
- Associazione SAMUR - Prof. Giuseppe Martorana Professore Ordinario in Urologia- ricerca "Trattamento mininvasivo della patologia prostatica benigna e della calcolosi urinaria"

Salute Pubblica

I fondi riservati per soddisfare particolari esigenze di assistenza medica, nonché di attrezzature di avanguardia per la diagnostica e/o la terapia, sono impiegati per richieste avanzate, in incontri programmatici, dai Direttori generali dell'Azienda Sanitaria Locale di Bologna, dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico Sant'Orsola-Malpighi e dell'Azienda Ospedaliera di Ravenna. L'intervento della Fondazione può essere anche a sostegno di un'acquisizione particolarmente onerosa, alla quale concorre anche l'Azienda stessa con altri soggetti pubblici e privati.

Sviluppo Locale

In linea con le indicazioni riportate nel Documento Programmatico Previsionale approvato per l'anno 2013, le quali indicavano da un lato la scelta prudentiale di sostenere quei progetti che nel corso degli anni si sono particolarmente dimostrati efficaci in termini di raggiungimento degli obiettivi preposti, dall'altro assecondare iniziative, proprie o di terzi, in linea con le principali direttrici di sviluppo del territorio coordinate e condivise con i partner istituzionali, e in grado di intercettare e sostenere processi innovativi in atto, si sono individuate alcune direttrici principali che hanno guidato le attività del settore, impiegando risorse anche per ottimizzare gli investimenti fatti negli anni passati, cercando di portare a termine progetti pluriennali di importanza strategica.

In quest'ottica è bene sottolineare che il diminuire delle risorse disponibili ha imposto una riflessione sui principi generali atti ad individuare linee d'intervento solide ed efficaci, riflessione che si è sviluppata nel corso dell'anno attraverso continui e sistematici momenti di confronti interno ed esterno.

Sul piano della messa a regime di alcuni progetti pluriennali condotti attraverso la stretta collaborazione con le istituzioni del territorio si sono raggiunti importanti risultati con WiFi Mountain, progetto che ha già concluso la parte di implementazione dell'infrastruttura, ma che la Fondazione continua a seguire con impegno. In questo caso, si è proceduto ad una ridefinizione istituzionale svolgendo un ruolo di sorveglianza nei confronti delle diverse realtà coinvolte (principalmente Lepida che ora possiede la proprietà della dorsale e Acantho che fornisce il servizio internet), garantendo il rispetto dei principi fondanti che hanno, fin dal 2006, caratterizzato lo spirito del progetto.

Nel corso dell'anno si è anche arrivati ad un punto di svolta per quanto riguarda il progetto Lungo Navile. Infatti, grazie anche allo sforzo congiunto dei tre comuni coinvolti (Bologna, Casalecchio di Reno e Castel Maggiore), si è arrivati alla realizzazione del progetto esecutivo che ha permesso al Comune di Bologna di bandire le gare d'appalto per la realizzazione delle opere sul suo territorio. Per quanto riguarda il comune di Casalecchio di Reno si sono verificate le condizioni positive che hanno propiziato un maggior impegno da parte del comune stesso, il quale ha investito ulteriori 70.000 euro per la realizzazione di diversi parcheggi pubblici; questo fatto dimostra ancora una volta come il progetto possa fungere da volano per l'arricchimento infrastrutturale del territorio. Permangono invece alcuni problemi sul comune di Castel Maggiore relativi agli impegni di rispetto del patto di stabilità, ma si sta affrontando la situazione affinché possa essere risolta in tempi brevi.

Il 2013 è stato anche l'anno nel quale il progetto Città come Beni Comuni ha concluso il suo iter, consegnando alla città di Bologna un regolamento sull'amministrazione condivisa, realizzato da Labsus – Laboratorio per la Sussidiarietà e comune di Bologna in strettissima collaborazione con il Centro Antartide che ha coordinato tre gruppi di lavoro composti da cittadini. Il regolamento, che rappresenta un caso inedito in Italia, è ora a disposizione di tutti i comuni del paese ed è già stato adottato da Roma Capitale.

Un ultimo progetto che ha visto un passaggio fondamentale nel corso dell'anno è il Sostegno ai Saperi e alle Tecniche Artistiche, che ha concluso la sua seconda annualità presentando al pubblico il restauro dell'opera Madonna del carmine di Michele Desubleo, ora riconsegnata al comune di Massa Lombarda che ne è proprietario e posizionata nella Chiesa del Carmine, sua collocazione originale. In linea con quanto accennato sopra, nel 2014 si avvierà la terza annualità del progetto.

Un differente ambito di applicazione, anche questo seguito negli anni, è la diffusione della cultura tecnica-scientifica e l'alta formazione. In questo campo continua la collaborazione con la Fondazione Aldini Valeriani per il progetto Fare Impresa a Scuola, con il Centro Italiano di Documentazione sulla Cooperazione con il progetto Coopyright, e con il CNA per la Scuola di Ravenna per il progetto Diffusione della cultura d'impresa. Per quanto attiene all'alta formazione, il sostegno alle borse di studio per la frequenza ai corsi della Johns Hopkins University Bologna Center e a quelli del Collegio Superiore dell'Università di Bologna rappresentano un punto d'eccellenza dell'impegno che la Fondazione ha per la crescita e la preparazione degli studenti del nostro territorio.

In questo ambito si è avviato e concluso il progetto per la rivitalizzazione del tessuto della subfornitura nel campo della meccanica nella provincia di Bologna. Il percorso, che ha visto la Fondazione impegnata in primo piano, aveva il duplice scopo di compiere una ricognizione a livello mondiale sullo sviluppo della tecnologia di prototipazione rapida (stampa 3D) da un lato, dall'altro coinvolgere in maniera proattiva gli imprenditori locali per mostrare loro la potenzialità di questo nuovo sistema produttivo. In questi mesi si stanno valutando gli esiti del progetto e le sue eventuali ricadute sul territorio.

Sul tema dello sviluppo del territorio, oltre al progetto Città come Beni Comuni, di cui si è parlato sopra, è stato sostenuto il Premio Bologna Città Civile, che vuole gratificare le azioni di cittadini che si sono impegnati nella cura dei beni condivisi. L'edizione del 2013 si è caratterizzata per l'assegnazione di premi in denaro che i vincitori dovranno utilizzare per la continuazione delle loro attività nell'anno seguente.

Restando nell'ambito della cura e dell'utilizzo degli spazi pubblici, si è concluso anche il progetto Luoghi di Sosta Pedonale – Una rete di micropiazze per Bologna dell'associazione CentoTrecento. Dopo aver selezionato una via del centro storico di Bologna, via Cento Trecento, l'associazione, con il pieno appoggio del Comune di Bologna e in coordinamento con i comitati di cittadini residenti, utilizza temporaneamente lo spazio di due parcheggi per creare micro piazze utilizzate come zone di aggregazione e diffusione culturale.

Nel corso del 2013 si è anche conclusa la prima fase del progetto Memoria tra generazioni, quello dedicato all'importanza che la musica ha avuto per la città di Bologna. L'esito della ricerca, che è stato presentato pubblicamente nel corso di una giornata di lavori in Oratorio di San Filippo Neri, porterà all'organizzazione di una giornata di eventi musicali nel mese di giugno 2014. Nel frattempo, è stata consegnata anche la seconda parte del progetto, dedicata ai luoghi dello sport, sulla quale si sta riflettendo in questi mesi.

Nell'ambito dei progetti ricorrenti continua anche il sostegno al Comitato Urban Center.

In questo contesto sono state avviate due iniziative importanti anche sul territorio di Ravenna.

Si è finanziata la terza edizione di RavennaMosaico – Primo festival internazionale di mosaico contemporaneo. Il progetto mira a diffondere la conoscenza della città di Ravenna all'estero e nel contempo a portare nel tessuto urbano nuove esperienze nel campo del mosaico in modo da trasformare la città in una vetrina nei confronti del mondo.

Il progetto Ravenna Brand Index ha invece analizzato e misurato il posizionamento, la notorietà e la reputazione della destinazione turistica Ravenna attraverso l'analisi delle opinioni dei turisti, degli operatori e dal risultato di uno studio sofisticato delle notizie pubblicate in internet. Il quadro uscito dalla ricerca, oltre che essere a disposizione del comune per la definizione delle proprie politiche di sviluppo, sarà utile per meglio definire il percorso che vede Ravenna candidata a capitale della cultura 2019.

Sono poi da segnalare due importanti iniziative che si stanno percorrendo in collaborazione con altre fondazioni. In particolare si fa riferimento al progetto fUNDER 35, che vede coinvolte 10 fondazioni (Fondazione Cariplo di Milano, capofila del progetto, Banco di Sardegna, Cariparma, Cassa di Risparmio della Spezia, Cassa di Risparmio di Lucca, Cassa di Risparmio di Modena, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio di Torino, Livorno, Monte di Bologna e Ravenna) con l'obiettivo di sostenere l'impresa culturale giovanile e l'Indagine sui Beni Confiscati alle Mafie proposta dalla Fondazione Con il Sud, che ha lo scopo di proporre la definizione di un nuovo quadro normativo che semplifichi l'iter di riutilizzo dei beni confiscati. Al progetto per ora aderiscono anche la Fondazione Cariplo e la Fondazione Cariparo.

Per concludere si vuole qui menzionare il percorso che sta svolgendo l'importante progetto Noino.org, uomini contro la violenza sulle donne. L'iniziativa di comunicazione a livello nazionale che vede coinvolti testimonial d'eccezione come Claudio Bisio, Alessandro Gassmann, Cesare Prandelli, Daniele Silvestri e altri, ha ricevuto in corso d'anno la Targa di Rappresentanza dal Presidente della Repubblica.

2.3 Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio: sintesi attività

In ossequio al dettato statutario (art. 3 commi 3, 4 e 5) che ha recepito il Decreto 18.5.2004 (Regolamento ai sensi dell'art. 11, c. 14, della L. 448/2001), il Consiglio di Indirizzo ha individuato nella seduta del 25 ottobre 2010, i seguenti Settori Rilevanti, validi per il triennio 2011/2013:

- Arte, Attività e Beni culturali
- Assistenza agli Anziani
- Ricerca Scientifica e Tecnologica
- Salute pubblica
- Sviluppo locale

Ai suddetti settori la Fondazione assegna la parte prevalente del proprio reddito residuo dopo le destinazioni di cui all'art. 8 lettere a), b) e c) del D.Lgs. 153/1999.

La restante parte del reddito, dopo le eventuali destinazioni relative al reinvestimento del reddito ed agli accantonamenti alle riserve facoltative, viene diretta ad uno o più dei seguenti settori ammessi, validi anch'essi per il triennio 2011/2013:

- Crescita e Formazione Giovanile
- Famiglia e Valori connessi
- Volontariato, Filantropia e Beneficenza
- Patologie e Disturbi Psicici e Mentali.

Alcune tabelle di dettaglio dell'attività istituzionale sono state predisposte con riferimento alle macro aree che, includendo sia i settori rilevanti che i settori ammessi sopra evidenziati, sono così composte:

MACROAREE	SETTORI
- Arte, Attività e Beni culturali	- Arte, Attività e Beni culturali
- Ricerca Scientifica e Tecnologica	- Ricerca Scientifica e Tecnologica
- Servizi alla Persona e Solidarietà	- Assistenza Anziani - Salute pubblica - Crescita e Formazione Giovanile - Famiglia e Valori connessi - Volontariato, Filantropia e Beneficenza - Patologie e Disturbi Psicici e Mentali
- Sviluppo locale	- Sviluppo locale

Il Documento Programmatico Previsionale (DPP) relativo all'esercizio 2013, approvato dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 29 ottobre 2012 e successivamente rettificato nella seduta del 26 marzo 2013, destinava all'attività istituzionale della Fondazione l'importo di Euro 6.056.000 di cui Euro 5.346.000 sui fondi correnti ed Euro 710.000 sui fondi a disposizione.

Inoltre, l'impegno assunto dalla Fondazione a seguito dell'Accordo Acri-Volontariato del 23.06.2010 nei confronti della Fondazione con il Sud, volto a stabilizzare e rafforzare la strategia di sostegno alle regioni meridionali, è stato evidenziato nel DPP 2013 per l'ammontare di Euro 330.000 (settore Volontariato, Filantropia e Beneficienza).

Per quanto attiene la distribuzione delle risorse per macro aree ed altri specifici stanziamenti, la tabella che segue sintetizza la ripartizione effettuata in sede di preventivo:

Tabella 1 – Il Documento Programmatico Previsionale 2013

	Importo	DPP/(sub totale)
Arte, Attività e Beni Culturali	1.881.600	40,0%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	470.400	10,0%
Sviluppo Locale	470.400	10,0%
Servizi alla Persona e Solidarietà	1.881.600	40,0%
(sub totale)	4.704.000	100,0%
Progetti Strategici	360.000	26,6%
Progetto Giovani	360.000	26,6%
Progetto contenimento crisi	440.000	32,5%
Fondo Nuove Iniziative	80.000	5,9%
Oratorio S. Filippo Neri	112.000	8,3%
(sub totale)	1.352.000	100,0%
Fondazione con il Sud	330.000	
totale	6.386.000	

Nei primi 4 **Settori di intervento** sopra indicati per macro aree, la Fondazione individua le risorse da destinare sia ai progetti di terzi (Soggetti Istituzionali e organizzazioni della Società Civile) sia di propria iniziativa.

Gli altri stanziamenti sono:

Progetti strategici: esprimono l'attenzione della Fondazione a questioni significative e rilevanti, emergenti nelle comunità territoriali di riferimento, a fronte delle quali la Fondazione stessa intende dare un specifico contributo, che possa concorrere a dare una risposta efficace ed adeguata alla problematica affrontata: sono qualificati per le positive ricadute, particolarmente sotto il profilo della capacità di promuovere condizioni o innescare processi volti al superamento delle questioni oggetto dell'intervento. Per la

loro rilevanza, possono richiedere una durata poliennale per la loro realizzazione e per il loro finanziamento.

Progetto per Giovani: Il Documento Programmatico Previsionale stanziava ogni anno risorse appositamente dedicate a questo filone di interventi, che intendono sostenere iniziative in cui le giovani generazioni non solo sono destinatarie di azioni che mirano alla loro preparazione scolastica nei vari livelli o a contrastarne i disagi, ma anche in situazioni in cui ne sono protagonisti, specie in campo culturale. Ha pertanto una valenza plurisettoriale:

Progetto contenimento crisi: da alcuni anni, all'ordinaria attività svolta nei settori a carattere sociale, si sono affiancate risorse aggiuntive destinate in modo specifico a contrastare i gravi effetti della crisi economica e sociale.

Fondo Nuove Iniziative: l'apposito Fondo previsto in DPP è destinato ad interventi per i quali, anche se in tutto o in parte non riconducibili alla tipologia del contributo, venga riconosciuta l'opportunità di un sostegno istituzionale da parte della Fondazione. Al Presidente è affidata l'iniziativa di destinazione e la proposta di impiego.

Oratorio San Filippo Neri: immobile di proprietà della Fondazione, utilizzato per ospitare attività di carattere culturale promosse sia dalla Fondazione che da terzi.

Fondazione con il Sud: l'Accordo Acri-Volontariato del 23.06.2010 pone a carico delle Fondazioni aderenti un contributo da destinare annualmente alla Fondazione con il Sud, rafforzando così la valenza strategica di questo impegno, volto a stabilizzare e rafforzare la strategia di sostegno alle regioni meridionali promossa dalle Fondazioni nel corso degli ultimi anni. Tale impegno, a partire dall'esercizio 2010, non si configura più come un "extra-accantonamento" aggiuntivo rispetto all'1/15 di cui all'art. 15 L. 266/91, ma viene considerato come un'erogazione della Fondazione a un beneficiario prestabilito (la Fondazione con il Sud), di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza.

Tabella 2 – Erogazioni per Macro Aree vs DPP 2013

L'attività deliberativa posta in essere nel corso dell'esercizio e il confronto con le indicazioni contenute nel Documento Programmatico Previsionale sono evidenziati nella successiva tabella, che evidenzia sia le erogazioni assunte sulle disponibilità dell'esercizio (Fondi correnti) sia quelle assunte sui altri fondi per le attività istituzionali.

	DPP 2013	Deliberato su Fondi Correnti	Deliberato su altri Fondi	Totale Deliberato	in % sul totale
Arte, Attività e Beni Culturali	1.881.600	1.594.300	642.133	2.236.433	39,9%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	470.400	398.733	291.500	690.233	12,3%
Sviluppo Locale	470.400	398.272	176.610	574.882	10,3%
Servizi alla Persona e Solidarietà	1.881.600	1.597.600	504.852	2.102.452	37,5%
(sub totale)	4.704.000	3.988.904	1.615.095	5.603.999	100,0%
Progetti Strategici	360.000	360.000	174.000	534.000	18,0%
Progetto Giovani	360.000	360.000		360.000	12,1%
Progetto contenimento crisi	440.000	440.000		440.000	14,8%
Progetto Due Torri			600.000	600.000	20,2%
Progetto Arena del Sole			850.000	850.000	28,7%
Fondo Nuove Iniziative	80.000	68.027		68.027	2,3%
Oratorio S. Filippo Neri	112.000	112.000		112.000	3,8%
(sub totale)	1.352.000	1.340.027	1.624.000	2.964.027	100,0%
Fondazione con il Sud	330.000	338.414		338.414	
Totale	6.386.000	5.667.345	3.239.095	8.906.440	

Rispetto al preventivo, vanno segnalati i seguenti ulteriori progetti deliberati:

Progetto Due Torri: è venuto a maturazione nel 2013 il completamento del sostegno ad un importante intervento del Comune di Bologna, da tempo programmato tra l'Amministrazione e la Fondazione, per il quale le risorse residue erano state appositamente accantonate. Si tratta del monitoraggio e degli interventi di consolidamento strutturale della Torre Garisenda e della Torre Asinelli.

Progetto Arena del Sole: la Fondazione, condividendo il progetto di ERT Fondazione Emilia Romagna Teatro – acquisizione del ramo di azienda di Coop. Nuova Scena attinente il Teatro Arena del Sole – ha deliberato un contributo straordinario – tratto dal Fondo Stabilizzazione Erogazioni - destinato ad aprire, per l'Arena, una prospettiva di respiro regionale, nazionale ed internazionale: ben oltre, quindi, le sue difficoltà contingenti.

Il confronto delle erogazioni deliberate nell'esercizio 2013 rispetto al 2012 per macro aree vede una sostanziale conferma delle attribuzioni a tutti i settori.

Tab.3 Confronto erogazioni 2013 vs 2012 per Macro Aree

	Erogazioni		in % sul totale	
	2013	2012	2013	2012
Arte, Attività e Beni Culturali	2.236.433	3.418.456	39,9%	38,9%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	690.233	988.498	12,3%	11,2%
Sviluppo Locale	574.882	1.136.000	10,3%	12,9%
Servizi alla Persona e Solidarietà	2.102.452	3.254.365	37,5%	37,0%
(sub totale)	5.603.999	8.797.318	100,0%	100,0%
Progetti Strategici	534.000	530.084	18,0%	27,9%
Progetto Giovani	360.000	592.500	12,1%	31,2%
Progetto contenimento crisi	440.000	550.000	14,8%	29,0%
Progetto Due Torri	600.000		20,2%	
Progetto Arena del Sole	850.000		28,7%	
Fondo Nuove Iniziative	68.027	85.004	2,3%	4,5%
Oratorio S. Filippo Neri	112.000	140.000	3,8%	7,4%
(sub totale)	2.964.027	1.897.588	100,0%	100,0%
Fondazione con il Sud	338.414	337.617		
Totale	8.906.440	11.032.523		

Le erogazioni deliberate a consuntivo nell'esercizio di € 8.906.440 hanno comportato l'impiego sia di risorse generate nell'esercizio (Fondi correnti), che accantonate in esercizi precedenti, come di seguito precisato:

Tabella 4 – Erogazioni 2013: impiego dei Fondi

	erogazioni	DPP 2013
- delibere su Fondi Correnti	5.328.931	5.346.000
- delibere su Fondi Correnti - Fondazione con il Sud	338.414	330.000
Sub totale (voce 15 di conto economico)	5.667.345	5.676.000
- delibere sulle disponibilità dei Fondi a disposizione	2.389.095	710.000
- delibere sulle disponibilità del Fondo Stabilizzazione	850.000	-
Erogazioni		
Sub totale	3.239.095	710.000
Totali	8.906.440	6.386.000

Tabella 5:Erogazioni d'esercizio: Settori Rilevanti e Settori Ammessi

Per completezza, si fornisce inoltre il dettaglio delle erogazioni deliberate suddivise tra Settori Rilevanti ed Ammessi.

Settori	Fondi correnti	Fondi per l'attività d'istituto	Totali
Arte, attività e beni culturali	1.594.300	642.133	2.236.433
Assistenza agli anziani	328.500		328.500
Ricerca scientifica e tecnologica	398.733	291.500	690.233
Salute pubblica	187.400	27.000	214.400
Sviluppo locale	398.272	176.610	574.882
Progetti strategici e Progetti speciali	770.027	774.000	1.544.027
Totale erogazioni settori rilevanti	3.677.231	1.911.243	6.438.474
Crescita e formazione giovanile	555.652	259.000	814.652
Patologia e disturbi psichici e mentali	93.000	20.000	113.000
Famiglia e valori connessi	433.048	198.852	631.900
Progetti strategici e Progetti speciali	570.000	-	570.000
Totale erogazioni settori ammessi	1.651.700	477.852	2.129.552
Fondo stabilizzazione erogazioni		850.000	850.000
Fondazione con il Sud	338.414		338.414
Totale erogazioni deliberate nell'esercizio	5.667.345	3.239.095	8.906.440

Le erogazioni deliberate sulle disponibilità dell'esercizio pari ad € 5.667.345 rappresentano l'88,74% dell'importo stanziato nel DPP (Euro 6.386.000).

Determinazione del limite minimo di erogazione da destinare ai "Settori rilevanti" in ossequio all'articolo 8, comma d, del D. Lgs. 17.5.99 n. 153)

Di seguito, si espone il calcolo per la determinazione del limite minimo di erogazione:

Avanzo dell'esercizio 2013	9.278.241
Accantonamento alla Riserva obbligatoria (20% dell'avanzo d'esercizio)	- 1.855.648
Reddito residuo	7.422.593
Limite minimo di erogazione per il 2013 (50% del reddito residuo)	3.711.296

Tale limite è stato ampiamente rispettato: il reddito complessivamente destinato alle erogazioni per l'anno 2013 ai Settori Rilevanti è stato di Euro 4.404.300; in dettaglio

	Destinazioni complessive	Settori rilevanti
Erogazioni deliberate sulle disponibilità dell'esercizio:		
Settori rilevanti	2.907.204	2.907.204
Settori ammessi	1.081.700	
Progetti strategici	360.000	360.000
Progetti per i giovani	360.000	240.000
Progetti contenimento crisi	440.000	
Oratorio S. Filippo Neri	112.000	112.000
Fondo Nuove Iniziative	68.027	58.027
Fondazione con il Sud	338.414	
Totale erogazioni deliberate	5.667.345	3.677.231
Accantonamenti ai fondi per le attività istituzionali:		
Settori rilevanti	727.069	727.069
Settori ammessi		
Accantonamento fondo stabilizzazione erogazioni	750.000	
Accantonamento fondo nazionale iniziative ACRI (*)	20.018	
Totale accantonamenti per erogazioni istituzionali	1.497.087	727.069
Accantonamento al fondo speciale per il volontariato	247.420	
Totale destinazioni	7.411.852	4.404.300

(*)

l'Assemblea dell'ACRI del 4 aprile 2012 ha deliberato l'attivazione di un fondo nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni al quale, tramite la sottoscrizione di un protocollo d'intesa, ha aderito anche la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. Il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi

Le tabelle che seguono forniscono alcuni dati inerenti l'attività istruttoria condotta sulle richieste di contributo pervenute.

Tabella 6 –Richieste per Settore

	Pervenute		Accolte		non Accolte		in
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	Lavorazione al 31/12/2013
Settori Rilevanti	327	381	216	226	89	77	22
Arte, Attività e Beni Culturali	184	258	122	147	40	35	22
Ricerca Scientifica e Tecnologica	51	56	32	34	19	21	
Assistenza agli Anziani	9	9	4	7	5	2	
Salute Pubblica	39	28	24	14	15	14	
Sviluppo Locale	44	30	34	24	10	5	
Settori Ammessi	200	147	118	104	81	36	1
Crescita e Formazione Giovanile	133	87	70	55	63	27	
Famiglia	48	37	35	31	13	4	
Patologie e Disturbi Psicici e Mentali	19	23	13	18	5	5	1
Fondazione con il Sud	1	1	1	1			
Totale	528	529	335	331	170	113	23

Pur in presenza di un numero invariato di richieste di contributo pervenute, rispetto al 2012 si evidenzia

- una marcata riduzione per il Settore Cultura, a seguito della introduzione, a fine anno, di una nuova scadenza entro cui presentare richieste per specifici filoni tematici, fissata al 31.3.2014

- l'aumento di quelle pervenute nell'area sociale per tutti i singoli settori, ad eccezione dell'Assistenza anziani, invariato, e delle Patologie e Disturbi Psicici e Mentali, leggermente calato .

Anche le richieste accolte rispetto al 2012 risultano invariate: su 528 progetti presentati, 335 hanno avuto un contributo parziale rispetto all'importo richiesto.

A seguito della selezione effettuata dal Consiglio di Amministrazione, avvenuta sulla base degli indirizzi del Documento Programmatico Previsionale e dei criteri fissati per l'accesso ai contributi, i progetti complessivamente approvati a valere sull'esercizio 2013, sono stati i seguenti:

Tabella 7 – Progetti approvati

	numero progetti	importo deliberato
Arte, Attività e Beni Culturali	145	2.236.433
Ricerca Scientifica e Tecnologica	32	690.233
Sviluppo Locale	34	574.882
Servizi alla Persona e Solidarietà	146	2.102.452
(sub totale)	357	5.603.999
Progetti Strategici	5	534.000
Progetto Giovani	18	360.000
Progetto contenimento crisi	6	440.000
Progetto Due Torri	1	600.000
Fondo Nuove Iniziative	25	68.027
Stabilizzazione Erogazioni	1	850.000
Oratorio S. Filippo Neri	1	112.000
(sub totale)	57	2.964.027
Fondazione con il Sud	1	338.414
Totale	415	8.906.440

La discordanza tra il numero di richieste accolte (da tabella 6) e il numero di progetti approvati deriva dal fatto che in questi ultimi compaiono anche integrazioni di delibere assunte nell'anno precedente, ma di competenza del 2013 ed i progetti di iniziativa propria della Fondazione.

Tabella 8 – Beneficiari per tipologia

	2013			2012		
	numero progetti	importo deliberato	importo in %	numero progetti	importo deliberato	importo in %
Soggetti Istituzionali	42	2.529.950	35,6%	43	2.541.243	27,8%
Società Civile	348	4.579.714	64,4%	336	6.612.916	72,2%
Totale	390	7.109.664	100,0%	379	9.154.159	100,0%

In questa tabella, le erogazioni dell'esercizio, con la esclusione dei progetti propri, è suddiviso tra i Soggetti Istituzionali e le organizzazioni della Società Civile.

Si registra un incremento per la categoria degli Enti Istituzionali, specie per effetto del progetto speciale Due Torri a favore del Comune di Bologna.

Tabella 9: Liquidazione delle deliberazioni

	Settori Rilevanti	Settori Ammessi	Fondazione con il Sud	Totale
(A) Deliberazioni dell'esercizio	6.438.474	2.129.552	338.414	8.906.440
a) Sulle disponibilità del corrente esercizio	3.677.231	1.651.700	338.414	5.667.345
b) Sulle disponibilità dei fondi a disposizione	2.761.243	477.852		3.239.095
(B) Liquidazioni sulle delibere dell'esercizio	2.124.747	483.000		2.607.747
a) Sulle disponibilità del corrente esercizio	1.555.046	426.000		1.981.046
b) Sulle disponibilità dei fondi a disposizione	569.701	57.000		626.701
(C) Liquidazioni sulle delibere di esercizi precedenti	5.812.986	2.572.024	337.617	8.722.627
(B+C) Totale delle erogazioni liquidate nell'esercizio	7.937.733	3.055.024	337.617	11.330.374
(A-B) Ammontare delle erogazioni da liquidare	4.313.727	1.646.552	338.414	6.298.693
a) Sulle disponibilità del corrente esercizio	2.122.185	1.225.700	338.414	3.686.299
b) Sulle disponibilità dei fondi a disposizione	1.341.542	420.852		1.762.394
c) Sulle disponibilità del Fondo Stabilizzazione erogazioni	850.000			850.000
% delle liquidazioni totali sulle deliberazioni dell'esercizio:				127,22%
% delle liquidazioni effettuate sulle deliberazioni dell'esercizio:				29,28%
% delle liquidazioni effettuate sulle deliberazioni di anni precedenti				97,94%

Il totale complessivo delle liquidazioni effettuate nell'esercizio ammonta ad Euro 11.330.374 (Euro 12.817.724 nel 2012). Rispetto all'anno passato, si evidenzia come aumenti l'incidenza, sul totale liquidato nel 2013, delle delibere assunte in esercizi precedenti (81,4% nel 2012) e segni un leggero calo l'incidenza del liquidato sull'esercizio di riferimento (34,8% nel 2012), così come sintetizzato nella tabella che segue.

Tabella 10: Erogazioni poste in liquidazione nel 2013 e raffronto con il 2012

	2013	2012	Variazioni
Pagamenti su delibere dell'esercizio	2.607.747	3.836.443	- 1.228.696
Pagamenti su delibere di esercizi precedenti	8.722.627	8.981.281	- 258.654
Totale pagamenti	11.330.374	12.817.724	- 1.487.350
Totale erogazioni deliberate nell'esercizio	8.906.440	11.032.523	- 2.126.083
% pagato nell'esercizio su deliberato dell'esercizio	29,28	34,77	

Riguardo le liquidazioni delle erogazioni, va precisato che avvengono sulla base dello sviluppo temporale della realizzazione dei progetti sostenuti e dipendono quindi dalla effettiva presentazione da parte dei beneficiari della relativa rendicontazione.

Tabella 11: Suddivisione delle erogazioni tra Progetti propri e Progetti di terzi

	Progetti di Terzi		Progetti Propri		Totale
	Totale Deliberato	in %	Totale Deliberato	in %	Deliberato
Arte, Attività e Beni Culturali	1.767.700	79,0%	468.733	21,0%	2.236.433
Ricerca Scientifica e Tecnologica	678.500	98,3%	11.733	1,7%	690.233
Sviluppo Locale	286.472	49,8%	288.410	50,2%	574.882
Servizi alla Persona e Solidarietà	1.774.452	84,4%	328.000	15,6%	2.102.452
(sub totale)	4.507.124	80,4%	1.096.876	19,6%	5.603.999
Progetti Strategici			534.000	100,0%	534.000
Progetto Giovani	360.000	100,0%			360.000
Progetto contenimento crisi	400.000	90,9%	40.000	9,1%	440.000
Progetto Due Torri	600.000	100,0%			600.000
Progetto Arena del Sole	850.000	100,0%			850.000
Fondo Nuove Iniziative	54.127	79,6%	13.900	20,4%	68.027
Oratorio S. Filippo Neri			112.000	100,0%	112.000
(sub totale)	2.264.127	76,5%	699.900	23,6%	2.964.027
Fondazione con il Sud	338.414	100,0%			338.414
Totale	7.109.665	79,8%	1.796.776	20,2%	8.906.440

Le erogazioni deliberate nel corso dell'anno sono riconducibili a progetti di terzi per Euro 7.109.665 (79,8%) e a progetti propri per Euro 1.796.776 (20,2%).

L'entità delle risorse destinate a questi ultimi è stazionaria rispetto al 2012 (Euro 1.873.284, pari al 17%)

Di seguito i principali progetti propri :

- Progetto strategico SeiPiù	200.000
- Progetto strategico Archivi	50.000
- Progetto strategico Ravenna	200.000
- Progetto strategico Bella Fuori (Via Gorki e Croce del Biacco)	84.000
- Progetto assistenza domiciliare anziani non autosufficienti (gestito da ARAD ONLUS)	300.000
- Progetto NoiNo.org	68.000
- Progetto rivitalizzazione tessuto produttivo	65.000
- Progetto Memoria tra generazioni	38.500
- Progetto Indagine beni confiscati alle mafie	20.000
- Progetto CasaNova	60.000
- Oratorio San Filippo Neri	112.000
- Progetto Funder35	50.000
- Iniziative Culturali Proprie:	422.733
Tra le principali, si segnalano le seguenti:	
- Pubblicazioni varie	40.000
- Centro Studi Monti di Pietà	13.000
- Eventi a Bologna	222.100
- Eventi a Ravenna	44.800
- Presentazione V Catalogo Pinacoteca	7.733
- Mostra Jankowski	39.000
- Mostra Bazzani	44.000
- Promozione degli Archivi storici della Fondazione	12.100

Tabella 12 Erogazioni per Settore e Area Territoriale

Le erogazioni dell'esercizio, tenuto conto delle Macro Aree sotto indicate, e con la esclusione dei progetti Speciali e del Settore Ricerca Scientifica, che per natura e destinatari non sono riconducibili ad una ripartizione territoriale, è la seguente:

	Totali	Bologna e Provincia		Ravenna e		Interprovinciale		Sovraregionale	
	importo deliberato	importo deliberato	importo in %						
Arte, Attività e Beni Culturali	1.995.227	1.530.777	77%	388.050	19%	45.000	2%	31.400	2%
Sviluppo Locale	697.382	449.582	64%	98.500	14%	21.800	3%	127.500	18%
Servizi alla Persona e Solidarietà	2.358.952	1.913.452	81%	368.500	16%	5.000	0%	72.000	3%
Progetti Strategici	534.000	334.000	63%	200.000	37%				
Fondazione con il	338.414							338.414	
Totale	5.923.975	4.227.811	71%	1.055.050	18%	71.800	1%	569.314	10%

Rispetto all'esercizio 2012, si evidenzia un incremento delle erogazioni nel territorio ravennate (14% nel 2012) e di quelle a carattere sovraregionale (3,7 % nel 2012).

Tabella 13 Tasso di accoglimento

In presenza di un numero invariato di richieste pervenute, aumentano in maniera significativa quelle accolte per Ravenna e provincia e quelle aventi carattere sovraregionale.

Il dato non tiene conto delle richieste pervenute per il Settore Ricerca Scientifica i cui beneficiari sono esclusivamente Dipartimenti Universitari DI Bologna (con la sola esclusione della AUSL di Ravenna).

	Richieste Pervenute		di cui Accolte		tasso di accoglimento	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012
Bologna e provincia	338	357	230	237	68,0%	66,4%
Ravenna e provincia	121	103	78	55	64,5%	53,4%
Sovraregionale	18	12	12	4	66,7%	33,3%
Totale	477	472	320	296	67,1%	62,7%

tabella 14 classi di importo

Da un punto di vista numerico, ma anche quantitativo, aumentano i contributi di minore entità (la cosiddetta “pioggia”) mentre segnano una riduzione significativa quelli delle fasce da 25 a 50.000 € e da 100 a 200.000 €.

L’entità delle erogazioni di importo superiore ad €200.000 è strettamente connessa ai progetti Torri e Arena, di cui si è già detto.

	Progetti 2013		Progetti 2012		Erogazioni 2013		Erogazioni 2012	
	numero progetti	progetti in %	numero progetti	progetti in %	importo deliberato	importo in %	importo deliberato	importo in %
fino a 5.000	147	38,5	112	29,6	445.051	6,3	327.949	3,6
da 5.000 25.000	171	44,8	168	44,3	2.164.500	30,4	2.359.667	25,8
da 25.000 50.000	46	12,0	62	16,4	1.512.200	21,3	2.310.900	25,2
da 50.000 100.000	13	3,4	22	5,8	843.500	11,9	1.423.800	15,6
da 100.000 200.000	1	0,3	10	2,6	150.000	2,1	1.147.426	12,5
oltre 200.000	4	1,0	5	1,3	1.994.414	28,1	1.584.417	17,3
Totale	382	100,0%	379	100,0%	7.109.665	100,0%	9.154.159	100,0%

2.4 Relazione Economico Finanziaria

DATI ECONOMICI

I RICAVI

L'esercizio 2013 ventitreesimo anno di attività della Fondazione, è stato caratterizzato da proventi finanziari netti per Euro 13.404.488 (Euro 15.718.008 nel 2012). In sintesi:

Descrizione e voce conto economico	2013	2012
Dividendi	4.652.290	10.643.643
Interessi attivi e proventi assimilati	2.121.213	2.659.079
Valutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati	472.987	861.596
Risultato della negoziazione	306.914	591.802
Altri proventi: fitti attivi	57.068	52.221
Totale proventi della gestione finanziaria	7.610.472	14.808.354
Proventi straordinari	5.794.016	909.667
Totale Proventi netti	13.404.488	15.718.008

Di seguito si forniscono alcuni dettagli delle voci esposte in tabella:

- nella voce dividendi sono compresi dividendi della società finanziaria conferitaria Carimonte Holding S.p.A. per Euro 3.603.240 (Euro 10.089.072 nel 2012);
- la voce interessi attivi e proventi assimilati è così composta:
 - interessi da strumenti finanziari immobilizzati: Euro 1.461.529 (Euro 1.290.226 nel 2012);
 - interessi da strumenti finanziari non immobilizzati: Euro 281.068 (Euro 198.656 nel 2012);
 - interessi da crediti e disponibilità liquide: Euro 378.616 (Euro 1.170.197 nel 2012 dove erano compresi gli interessi corrisposti da Carimonte Holding sul versamento di Euro 30 milioni in conto futura emissione di un prestito obbligazionario Carimonte Holding 2012 - 2016 3,75% non convertibile - non più emesso - per Euro 973.873);
- la rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati esprime lo sbilancio delle valutazioni dei titoli al costo di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre);
- i fitti attivi sono relativi allo stabile di proprietà della ex Fondazione Opere Pie del Monte incorporata nel 2008; le unità immobiliari sono locate a persone bisognose, spesso segnalate dal Comune di Bologna e dai servizi sociali, e i canoni di affitto sono "calmierati";
- tra i **proventi straordinari** sono comprese plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie per Euro 3.522.614, di cui Euro 3.504.042 relativi alla partecipata UniCredit (Euro 155.331 nel 2012).

Per maggiori dettagli si rimanda alla successiva Nota Integrativa

GLI ONERI

Gli oneri ammontano a 4.126.247 euro (4.063.688 euro nel 2012); in dettaglio:

	2013	2012
Rivalutazione (svalutazione) di immobilizzazioni finanziarie	1.335.505	- 13
Oneri	2.664.903	3.953.109
Oneri straordinari	-	42.577
Imposte	125.839	68.015
Totale oneri	4.126.247	4.063.688

Le svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie sono così composte:

- perdita durevole di valore di Euro 8.705 relativa alla partecipata Bononia University Press, effettuata per adeguare il valore contabile al corrispondente valore delle frazione del patrimonio netto al 31 dicembre 2012;
- perdita durevole di valore di Euro 1.326.800 relativa all'obbligazione convertibile Monte dei Paschi di Siena (FRESH); per la determinazione della perdita di valore è stato utilizzato il valore di mercato a fine dicembre 2013 ed è stato interamente utilizzato il "fondo rischi attività finanziarie immobilizzate" per Euro 1.000.000.

Gli oneri comprendono:

	2013	2012
Compensi e rimborsi spese organi statutari	554.977	625.175
Spese per il personale	545.065	659.374
Spese per consulenti e collaboratori esterni	336.462	264.437
Altri oneri	662.855	612.137
Totale spese di funzionamento	2.099.359	2.161.123
Interessi passivi e altri oneri finanziari	28.924	315.259
Accantonamenti (fondo rischi attività finanziarie imm.)	-	1.000.000
Ammortamenti	536.620	476.727
Totale oneri	2.664.903	3.953.109

Di seguito si forniscono alcuni dettagli delle voci esposte in tabella:

- gli interessi passivi e altri oneri finanziari sono quasi interamente riconducibili ad un finanziamento di Euro 12 milioni richiesto a UBS nel mese di gennaio 2012 per ottimizzare i flussi e la gestione finanziaria della Tesoreria ed estinto nel mese di gennaio 2013.
- il "fondo rischi attività finanziarie immobilizzate" costituito nel 2012, visto il miglioramento dei mercati finanziari, non è stato alimentato.

Per maggiori dettagli si rimanda alla successiva Nota Integrativa

Si evidenzia che tra le spese di funzionamento vengono ricondotte anche le spese inerenti le attività e le consulenze più generali (esempio legali, artistiche, ricerche ecc.) delle attività istituzionali, in quanto non specificamente necessarie per la gestione diretta dei progetti. Consulenze e apporti specifici alla realizzazione di obiettivi progettuali sono invece inclusi nelle erogazioni relative ai progetti stessi; per effetto della riduzione delle risorse per le erogazioni, tali spese rappresentano il 23,57% dell'ammontare di tutte le erogazioni deliberate nell'esercizio e il 22,63% dell'avanzo dell'esercizio.

	2013	2012
Spese di funzionamento	2.099.359	2.161.123
Erogazioni deliberate sulle disponibilità dell'esercizio	5.667.345	8.080.703
Erogazioni deliberate sui fondi a disposizione	3.239.095	2.951.820
Erogazioni complessivamente deliberate	8.906.440	11.032.523
Incidenza delle spese sulle erogazioni	23,57%	19,59%
Avanzo dell'esercizio	9.278.241	11.614.120
Incidenza delle spese sull'avanzo dell'esercizio	22,63%	18,61%

Il dettaglio delle **imposte** è il seguente:

	2013	2012
IRES (*)	-	-
IRAP	40.241	49.775
IMU	54.642	18.240
Tassa dossier titoli	20.385	-
Imposte sulle transazioni finanziarie	10.571	-
Totale imposte e tasse	125.839	68.015

L'IRES a carico dell'esercizio ammonterebbe a oltre 80 mila euro; ai fini della determinazione dell'accantonamento dell'IRES si è però tenuto conto delle agevolazioni fiscali collegate alle erogazioni liberali; tali agevolazioni hanno di fatto azzerato il sopraccitato carico fiscale e di conseguenza nulla è stato accantonato.

Per effetto delle poste sopra evidenziate, l'**avanzo dell'esercizio** 2013 ammonta a Euro 9.278.241 (Euro 11.654.320 nel 2012).

L'**accantonamento alla Riserva obbligatoria**, determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, così come indicato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro del 15 aprile 2014, ammonta a Euro 1.855.648 (Euro 2.330.864 nel 2012).

La differenza tra l'avanzo dell'esercizio e l'accantonamento alla "Riserva obbligatoria" determina il **reddito residuo** che, ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. 17.5.99 n. 153, rappresenta uno dei parametri per la determinazione del reddito minimo da destinare alle erogazioni (almeno il 50% del reddito residuo). L'altro parametro (ammontare minimo di reddito), non è ancora stato stabilito dall'Autorità di Vigilanza. Pertanto

l'importo minimo del reddito da destinare alle erogazioni nei "Settori rilevanti" è stato così determinato:

Avanzo dell'esercizio 2013	9.278.241
Accantonamento alla Riserva obbligatoria (20% dell'avanzo d'esercizio)	- 1.855.648
Reddito residuo	7.422.593
Limite minimo di erogazione per il 2013 (50% del reddito residuo)	3.711.296

Tale limite è stato ampiamente rispettato: il reddito complessivamente destinato alle erogazioni per l'anno 2013 ai settori rilevanti è stato di Euro 4.404.300; in dettaglio

	Destinazioni complessive	Settori rilevanti
Erogazioni deliberate sulle disponibilità dell'esercizio:		
Settori rilevanti	2.907.204	2.907.204
Settori ammessi	1.081.700	
Progetti strategici	360.000	360.000
Progetti per i giovani	360.000	240.000
Progetti contenimento crisi	440.000	
Oratorio S. Filippo Neri	112.000	112.000
Fondo Nuove Iniziative	68.027	58.027
Fondazione con il Sud	338.414	
Totale erogazioni deliberate	5.667.345	3.677.231
Accantonamenti ai fondi per le attività istituzionali:		
Settori rilevanti	727.069	727.069
Settori ammessi		
Accantonamento fondo stabilizzazione erogazioni	750.000	
Accantonamento fondo nazionale iniziative ACRI (*)	20.018	
Totale accantonamenti per erogazioni istituzionali	1.497.087	727.069
Accantonamento al fondo speciale per il volontariato	247.420	
Totale destinazioni	7.411.852	4.404.300

(*) il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi

L'accantonamento al fondo speciale per il Volontariato, disciplinato dall'art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266, con l'estinzione del contenzioso con i Centri di Servizio per il Volontariato, è stato determinato nella misura prevista dall'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001, punto 9.7, e cioè:

- un quindicesimo della differenza tra l'avanzo dell'esercizio e l'accantonamento alla Riserva obbligatoria, pari a Euro 7.422.593 e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 17.5.1999 n. 153, pari a Euro 3.711.296. L'accantonamento così determinato ammonta a Euro 247.420 (Euro 310.782 nel 2012).

L'ACRI, con lettera datata 25 febbraio 2011, ha invitato le Fondazioni a destinare alla regione di appartenenza il 50% dell'importo accantonato (pari a Euro 123.710) e a

rinvia ad un successivo momento deliberativo la scelta della regione a cui destinare il restante 50%, da effettuare sulla base di indicazioni fornite dalla stessa ACRI, al fine di assicurare una distribuzione territoriale dei fondi rispondente agli obiettivi di perequazione individuati in sede nazionale.

Nessun **accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio** è stato posto a carico del conto economico 2013 (Euro 450.000 nel 2012).

Dopo aver destinato l'avanzo dell'esercizio come sopra illustrato, l'**avanzo residuo** dell'anno 2013 ammonta a Euro 10.742 (Euro 5.351 nel 2012).

DATI PATRIMONIALI

Dopo aver illustrato le principali fonti dei ricavi della Fondazione ed i loro relativi utilizzi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 del D. Lgs. 17.5.1999 n. 153, si esaminano ora le principali poste patrimoniali.

ATTIVITA'

Le **immobilizzazioni** ammontano a Euro 14.849.455 (Euro 11.295.050 nel 2012) e sono iscritte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento che ammontano; in dettaglio:

- a) beni immobili: Euro 12.439.198; di questi Euro 12.359.115 sono beni immobili strumentali ed Euro 80.083 sono immobili a reddito provenienti dalla ex Fondazione Opere Pie del Monte, incorporata nel 2008;
- b) beni mobili ed opere d'arte: Euro 1.645.826 (beni non ammortizzati);
- c) beni mobili strumentali: Euro 691.367;
- d) altri beni: Euro 73.064.

Gli investimenti finanziari

La Fondazione ha sottoscritto un contratto di consulenza con Prometeia, al fine di procedere ad una diversificazione degli investimenti finanziari. E' stata concordata con Prometeia la filosofia degli investimenti e l'allocazione ottimale degli stessi, al fine di:

- a) raggiungere anno per anno determinati obiettivi di redditività, nel rispetto di precisi livelli di rischio e possibilmente senza sacrificare eccessivamente la performance di lungo periodo;
- b) minimizzare il disallineamento tra obiettivi di lungo termine e obiettivi di breve-medio termine, ponendo in primo piano il rispetto, in termini probabilistici, di questi ultimi.

E' stato inoltre definito il grado di rischio massimo sostenibile (var annuo) del 3%, un rendimento medio netto annuo atteso pari al tasso monetario + 0,50 centesimi e la tipologia di strumenti investibili (prodotti a rendimento assoluto, strumenti alternativi, massimo 20% e strumenti azionari, massimo 10%).

Il totale della voce **immobilizzazioni finanziarie** ammonta a Euro 191.629.738 (Euro 202.120.464 nel 2012) ed è così composta:

- a) partecipazioni in società strumentali: Euro 2.135.755 (analogo valore nel 2012). In tale sottovoce è stata ricondotta, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI con lettera datata 11 ottobre 2006, la partecipazione nella "Fondazione con il Sud";
- b) altre partecipazioni: Euro 141.228.756 (Euro 144.503.742 nel 2012) di cui Euro 137.671.744 relativi alla società Carimonte Holding S.p.A. (conferitaria finanziaria);
- c) titoli di debito: Euro 36.368.980 (Euro 44.093.024 nel 2012); si tratta di obbligazioni a tasso fisso ad alto rendimento che la Fondazione intende detenere sino alla loro naturale scadenza. Tali investimenti hanno prodotto interessi attivi netti per Euro 1.290.681; per maggiori dettagli si rimanda alla successiva Nota Integrativa;
- d) altri titoli: euro 11.896.247 (Euro 11.387.943 nel 2012); si tratta prevalentemente di quote di fondi comuni di investimento (fondi di "private equity" e immobiliari). Tali investimenti hanno prodotto proventi netti per Euro 170.848; per maggiori dettagli si rimanda alla successiva nota integrativa.

Gli **strumenti finanziari non immobilizzati** ammontano a Euro 26.948.168 (Euro 22.456.904 nel 2012). Gli investimenti hanno prodotto interessi attivi netti per Euro 281.068, utili da negoziazione per Euro 306.914 e rivalutazioni nette per Euro 472.987 per effetto della valutazione degli investimenti al valore di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre).

I **crediti** ammontano a Euro 191.054 (Euro 14.171.202 nel 2012 dove figuravano crediti per operazioni vincolate di Euro 13.750.000).

Le **disponibilità liquide**, ammontano a Euro 18.450.369 (Euro 17.911.591 nel 2012) e sono rappresentate da disponibilità di cassa per Euro 1.310 e da rapporti di c/c per Euro 18.449.059.

I **ratei e risconti attivi**, ammontano a Euro 529.549 (Euro 923.156 nel 2012); i ratei attivi ammontano a Euro 469.164 (interessi maturati su titoli) mentre i risconti attivi ammontano a Euro 60.385 (costi di competenza 2014).

LE PASSIVITA'

I **fondi per le attività d'istituto** ammontano a Euro 12.552.186 (Euro 13.522.220 nel 2012) e sono così composti:

Descrizione Fondo	Saldo iniziale	Apporti	Delibere	Giroconti Revoche Utilizzi	Saldo finale
Stabilizzazione erogazioni	9.330.000	750.000	-850.000	-	9.230.000
Per erogazioni nei settori rilevanti	1.958.391	727.068	-1.911.243	217.604	991.820
Per erogazioni nei settori ammessi	71.454	-	-477.852	580.991	174.593
Progetto per il Sud	2.135.755	-	-	-	2.135.755
Iniziative comuni ACRI	26.620	20.018	-	- 26.620	20.018
Totali	13.522.220	1.497.086	-3.239.095	297.774	12.552.186

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni ha la funzione di limitare la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale ed è stato alimentato in modo da coprire la rischiosità teorica sugli investimenti finanziari della Fondazione. Dallo stesso possono attingersi le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali degli esercizi nei quali i proventi non siano sufficienti a garantire il rispetto dei piani erogativi approvati o per finanziare interventi di rilievo non previsti o di carattere straordinario. Nel 2013 il fondo è stato utilizzato per Euro 850.000 per un contributo straordinario a sostegno del progetto della Fondazione RT – Emilia Romagna Teatro – avente ad oggetto il Teatro Arena del Sole.

I fondi per rischi ed oneri, ammontano a Euro 279.907 (Euro 1.402.778 nel 2012 dove era presente il “fondo rischi attività finanziarie immobilizzate” per Euro 1.000.000, completamente utilizzato nel 2013).

Le **erogazioni deliberate** ammontano a Euro 11.732.538 (Euro 14.955.067 nel 2012) e sono così suddivise:

	Saldo iniziale	Delibere	Pagamenti	Giroconti Revoche Utilizzi	Saldo finale
Settori rilevanti	10.195.608	3.677.231	-7.937.733	2.016.750	7.951.856
Settori ammessi	4.421.842	1.651.700	- 3.055.024	423.750	3.442.268
Progetto per il Sud	337.617	338.414	- 337.617	-	338.414
Totali	14.955.067	5.667.345	- 11.330.374	2.440.500	11.732.538

Il fondo per il Volontariato, costituito nel 1992 a seguito dell'emanazione della Legge 11.8.1991 n. 266 e del Decreto Ministeriale del 21.11.1991, è iscritto in bilancio per Euro 744.561 (Euro 1.525.497 nel 2012). Nel corso del 2013 sono stati effettuati pagamenti per Euro 1.028.356 mentre l'accantonamento posto a carico dell'esercizio ammonta a Euro 247.420.

I debiti ammontano a Euro 926.294 (Euro 12.681.241 nel 2012 dove era presente un finanziamento di Euro 12.000.000 estinto a gennaio 2013); sono ricomprese nella voce, tra le altre: fatture da pagare per Euro 642.162; oneri da liquidare al personale dipendente per Euro 39.822; da partite da versare all'Erario per Euro 160.592.

I ratei e risconti passivi ammontano a Euro 9.151 (Euro 314.982 nel 2012 dove erano conteggiati ratei passivi sul finanziamento di Euro 12.000.000 estinto a gennaio 2013).

IL PATRIMONIO

Il **patrimonio** della Fondazione ammonta a Euro 226.148.478 e si incrementa di Euro 1.866.390 rispetto al precedente esercizio (Euro 224.282.088) pari allo 0,83%; le variazioni intervenute si riferiscono:

- all'accantonamento alla Riserva Obbligatoria di Euro 1.855.648;
- all'avanzo residuo dell'esercizio 2013 di Euro 10.742.

LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

Le **Garanzie** rilasciate ammontano a Euro 5.140.000 (analogo valore nel 2012): Si tratta di una fidejussione emessa da UniCredit, garantita da titoli di proprietà, e chiesta alla Fondazione dal Comune di Ravenna a garanzia della cessione e del restauro dell'immobile sito in Ravenna e denominato "Palazzo Rasponi delle Teste".

Gli **impegni** assunti ammontano a Euro 11.496.399 (Euro 10.289.349 nel 2012) e sono relativi a impegni per erogazioni di progetti poliennali, con scadenze comprese tra il 2014 e il 2033 per Euro 1.645.000 e a impegni per investimenti finanziari per Euro 9.851.399. Per maggiori dettagli si rimanda alla successiva Nota Integrativa.

2.5 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono accaduti fatti che potrebbero modificare la normale attività della Fondazione.

2.6 L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Anche per il 2014 il risultato economico della Fondazione sarà caratterizzato prevalentemente dall'incasso dei dividendi corrisposti dalla società finanziaria conferitaria Carimonte Holding S.p.A. (nel 2013 il rapporto tra dividendi e ricavi finanziari netti è stato del 74,14% contro il 73,44% del 2012).

2.7 CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE 2013 (DPP)

RAFFRONTO TRA I PRINCIPALI DATI ESPOSTI NEL PREVENTIVO E RELATIVI VALORI DEL CONSUNTIVO 2013

Nella tabella seguente vengono esposti i principali dati economici del preventivo 2013 (DPP) e i relativi valori del consuntivo 2013. Per maggiori dettagli si rimanda al successivo punto 5 - Nota Integrativa.

	Preventivo 2013 rettificato	Consuntivo 2013	Variazioni
Risorse generate	12.110.104	12.077.688	- 32.416
Allocazione delle risorse:			
Spese di funzionamento	- 2.000.000	- 2.233.903	- 271.715
Ammortamenti	- 450.000	- 536.620	- 86.620
Interessi passivi su finanziamenti	-	- 28.924	- 28.294
Accantonamento fondo rischi attività e operazioni finanziarie	- 300.000	-	300.000
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	9.360.104	9.278.241	- 81.863
Accantonamenti alle riserve patrimoniali:			
- riserva obbligatoria	- 1.872.021	-1.855.648	16.373
- riserva integrità del patrimonio	- 750.000	-	750.000
Altri stanziamenti:			
- di legge e da accordi sottoscritti	- 619.603	- 605.851	13.752
- per stabilizzazione erogazioni	- 750.000	- 750.000	-
Risorse residue disponibili	5.368.480	6.066.742	698.262
Risorse destinate all'attività istituzionale:			
- delibere dell'esercizio	-5.346.000	- 5.328.932	17.069
- accantonamento	-	- 727.068	- 727.068
Avanzo residuo	22.480	10.742	- 11.738
Utilizzo sui fondi a disposizione	- 710.000	- 2.389.095	
Utilizzo fondo stabilizzazione erogazioni	-	- 850.000	

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

3. BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013

3.1 STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2013 E RAFFRONTO CON IL 31.12.2012

ATTIVO		2013	2012
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	14.849.455	11.295.050
	a) beni immobili	12.439.198	9.191.345
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	12.359.115	9.108.332
	b) beni mobili d'arte	1.645.826	1.637.441
	c) beni mobili strumentali	691.367	379.386
	d) altri beni	73.064	86.878
2	Immobilizzazioni finanziarie	191.629.738	202.120.464
	a) partecipazioni in enti strumentali	2.135.755	2.135.755
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	0	0
	b) altre partecipazioni	141.228.756	144.503.742
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	0	0
	c) titoli di debito	36.368.980	44.093.024
	d) altri titoli	11.896.247	11.387.943
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	26.948.168	22.456.904
	b) strumenti finanziari quotati	26.948.168	22.456.904
	di cui:		
	- titoli di debito	18.139.027	18.805.150
	- titoli di capitale	7.010.910	1.814.400
	- parti di organismi di investimento Collettivo del risparmio	1.798.231	1.837.354
4	Crediti	191.054	14.171.202
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	81.473	14.061.620
5	Disponibilità liquide	18.450.369	17.911.591
6	Altre attività	0	0
	di cui: attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	0	0
7	Ratei e risconti attivi	529.549	923.156
Totale dell'attivo		252.598.333	268.878.367

PASSIVO		2013	2012
1	Patrimonio netto:	226.148.478	224.282.088
	a) fondo di dotazione	13.517.299	13.517.299
	b) riserva da donazioni	60.000	60.000
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	137.671.759	137.671.759
	d) riserva obbligatoria	58.555.677	56.700.029
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	16.256.924	16.256.924
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	76.077	70.726
	g) avanzo (disavanzo) residuo	10.742	5.351
2	Fondi per l'attività d'istituto:	12.552.186	13.522.220
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	9.230.000	9.330.000
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	991.820	1.958.391
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori	174.593	71.454
	d) altri fondi:		
	- per il "Progetto Sud"	2.135.755	2.135.755
	- per il "Fondo nazionale iniziative comuni ACRI"	20.018	26.620
3	Fondi per rischi ed oneri	279.907	1.402.778
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	205.218	194.494
5	Erogazioni deliberate:	11.732.538	14.955.067
	a) nei settori rilevanti	7.951.856	10.195.608
	b) negli altri settori	3.442.268	4.421.842
	c) per il "Progetto Sud"	338.414	337.617
6	Fondo per il volontariato	744.561	1.525.497
7	Debiti	926.294	12.681.241
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	926.294	12.681.241
8	Ratei e risconti passivi	9.151	314.982
TOTALE PASSIVO		252.598.333	268.878.367

CONTI D'ORDINE	2013	2012
Beni presso terzi	68.490.891	76.241.175
Impegni:	11.496.399	10.289.349
- per erogazioni istituzionali	1.645.000	570.000
- per investimenti finanziari	9.851.399	9.719.349
Garanzie:	5.140.000	5.140.000
Garanzie rilasciate	5.140.000	5.140.000

3.2 CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2013 E RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO 2012

		2013	2012
2	Dividendi e proventi assimilati:	4.652.290	10.643.643
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	4.351.492	10.442.645
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	300.798	200.998
3	Interessi e proventi assimilati:	2.121.213	2.659.079
	a) da immobilizzazioni finanziarie	1.461.529	1.290.226
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	281.068	198.656
	c) da crediti e disponibilità liquide	378.616	1.170.197
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	472.987	861.596
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	306.914	591.802
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	- 1.335.505	13
9	Altri proventi	57.068	52.221
10	Oneri:	- 2.664.903	- 3.953.109
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	- 554.977	- 625.175
	b) per il personale	- 545.065	- 659.374
	di cui: per la gestione del patrimonio	0	0
	c) per consulenti e collaboratori esterni	- 336.462	- 264.437
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	- 28.924	- 315.259
	f) commissioni di negoziazione	0	0
	g) ammortamenti	- 536.620	- 476.727
	h) accantonamenti	-	- 1.000.000
	i) altri oneri	- 662.855	- 612.137
11	Proventi straordinari	5.794.016	909.667
	di cui: plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	3.522.614	155.331
12	Oneri straordinari	-	- 42.577
13	Imposte (al netto di sgravi fiscali)	- 125.839	- 68.015
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		9.278.241	11.654.320
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 1.855.648	- 2.330.864
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	- 5.667.345	- 8.080.703
	a) nei settori rilevanti	- 3.677.231	- 5.648.034
	b) negli altri settori	- 1.651.700	- 2.095.052
	c) Fondazione con il Sud	- 338.414	- 337.617
16	Accantonamento al fondo volontariato	- 247.420	- 310.782
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	- 1.497.086	- 476.620
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	- 750.000	- 450.000
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	- 727.068	0
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori	-	0
	d) al fondo nazionale iniziative comuni ACRI	- 20.018	- 26.620
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-	- 450.000
Avanzo (disavanzo) residuo		10.742	5.351

4. NOTA INTEGRATIVA

4.1 STRUTTURA E CONTENUTO

Aspetti di natura civilistica

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 è stato redatto secondo gli schemi e in conformità con le disposizioni D.lgs. n. 153 del 1999 e del provvedimento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, fatte salve le percentuali di accantonamento alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio stabilite con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro del 15 aprile 2014.

Il bilancio tiene inoltre conto delle raccomandazioni formulate dall'Organismo italiano di contabilità e dai Consigli dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri, per quanto compatibili e applicabili.

Il bilancio si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

La nota integrativa comprende, oltre alle informazioni previste dalla richiamata normativa, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a fornire un'informazione più completa ed esauriente della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Il bilancio relativo all'esercizio 2013 e la nota integrativa sono redatti in unità di Euro.

Aspetti di natura fiscale

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio, sono stati di seguito sintetizzati i principi fiscali salienti ai quali la Fondazione deve attenersi.

- Imposta sul valore aggiunto

L'Ente non è soggetto alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedito esclusivamente ad attività "non commerciale". Di conseguenza risulta equiparato a tutti gli effetti a un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita Iva e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta si trasforma in una componente del costo sostenuto.

- Imposte dirette

a) Imposta sul reddito delle società (IRES)

Con legge n. 80/03 è stata data delega al Governo per l'introduzione di una riforma dell'imposizione sui redditi.

In particolare, tale delega ha previsto, da un lato, l'introduzione dell'IRES (imposta sui redditi delle società, in sostituzione dell'IRPEG) quale imposta sulle società e, dall'altro, l'introduzione dell'Ire (imposta sui redditi, in sostituzione dell'IRPEF) applicabile anche sui redditi di soggetti diversi dalle persone fisiche, purché esercitino attività di natura "non commerciale".

Peraltro, il decreto attuativo finora emanato (decreto legislativo n. 344/03) riforma unicamente l'imposizione sul reddito delle società e include fra i soggetti passivi dell'IRES – mediante disposizioni di natura transitoria - anche gli enti non commerciali, in attesa che tali soggetti rientrino nell'ambito applicativo dell'IRE.

Con la predetta riforma, la tassazione degli enti non commerciali residenti viene riproposta senza subire sostanziali modifiche, nel senso che l'attività non commerciale riconduce ad una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella delle società.

Per questi soggetti, infatti, la modifica di maggior rilievo risulta essere l'abolizione del credito di imposta sui dividendi e la determinazione dell'imponibile nella misura del 5% dei dividendi stessi.

Per quanto riguarda invece la peculiare situazione delle fondazioni bancarie, si rammenta che alle stesse continua ad applicarsi il regime fiscale previsto dal decreto legislativo 17/05/1999 n. 153. In particolare, alla Fondazione, il suddetto regime si applica a seguito dell'approvazione dello Statuto da parte dell'Autorità di Vigilanza, avvenuta il 23 giugno 2000.

Per effetto delle modifiche introdotte nel corso del 2004 a tale decreto legislativo, a partire dal 1/1/2004, le fondazioni bancarie non possono più fruire dell'aliquota ridotta del 50%.

Il reddito complessivo imponibile, non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato dai redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, a esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva. Di conseguenza, gli oneri esposti nella voce 10 del conto economico non assumono alcun rilievo fiscale.

Per effetto delle modifiche introdotte a partire dall'esercizio 2004 (abolizione del credito di imposta e della conseguente limitazione al rimborso prevista dal decreto legislativo n. 153/99), la deduzione (o detrazione) per gli oneri prevista dagli artt. 10 e 15 del Testo unico delle imposte sui redditi può nuovamente essere fruita, determinando una riduzione dell'onere per Ires.

b) Imposta sostitutiva sulle plusvalenze derivanti dalle cessioni di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio 2013 alcune operazioni effettuate dalla Fondazione hanno originato "capital gain" assoggettabili all'imposta sostitutiva del 20% prevista dal decreto legislativo 138/2011, completato dal decreto "mille proroghe" e dal decreto sulle liberalizzazioni.

c) Imposta regionale sulle attività produttive

Anche per l'esercizio 2013 l'imposta regionale sulle attività produttive disciplinata dal decreto legislativo 15/12/1997 n. 446 è stata determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo".

L'imposta dovuta dall'Ente è stata pertanto calcolata sulla base imponibile costituita dall'ammontare:

- delle retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, tra i quali rientrano anche i compensi erogati in relazione a contratti di collaborazione coordinata e continuativa ed a progetto;
- dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente.

Come per il precedente esercizio, anche per l'esercizio 2012 alla Fondazione torna applicabile il regime previsto per gli enti di diritto privato, in base al quale l'imposta è liquidata con l'aliquota del 3,9%.

IMU

La legge 7 dicembre 2012, n. 213 ha introdotto all'art.9 il comma 6-quinquies, in base al quale: "In ogni caso, l'esenzione dall'imposta sugli immobili disposta dall'art. 7, comma 1, lett. i), del D.lgs 30 dicembre 1992, n. 504, non si applica alle fondazioni bancarie di cui al D.lgs 17 maggio 1999, n. 153".

La detta disposizione estromette le Fondazioni di origine bancaria dal novero degli enti non commerciali destinatari delle norme che esentano dall'applicazione dell'IMU gli immobili "destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive"

4.2 CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione applicati per la redazione del bilancio sono quelli di seguito riportati:

- le **immobilizzazioni materiali e immateriali** sono contabilizzate al costo di acquisto. Detto costo viene ridotto per gli ammortamenti effettuati, determinati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. I beni mobili d'arte e l'archivio storico della Fondazione non sono soggetti ad ammortamento;
- tutte le **partecipazioni** sono considerate immobilizzazioni finanziarie. Il valore di carico è il costo o il valore di conferimento e verrà ridotto unicamente qualora la partecipazione subisse perdite durevoli di valore.
La partecipazione nella Carimonte Holding S.p.A. è iscritta al valore di conferimento. Le partecipazioni in enti, associazioni o fondazioni sono iscritte al valore simbolico di 1 Euro, qualora dai rispettivi statuti non sia prevista una specifica restituzione del capitale agli enti sottoscrittori (i relativi conferimenti sono ricondotti tra i contributi erogati). Per quanto attiene alla sottoscrizione della partecipata Fondazione con il

Sud, avvenuta nel corso del 2006, stante la previsione statutaria è stata iscritta in bilancio al costo;

- i **titoli non immobilizzati** sono valutati al valore di mercato, rappresentato dalla quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre;
- i **titoli immobilizzati**, destinati ad essere utilizzati durevolmente a scopo di stabile investimento o che vengono tenuti in portafoglio fino a naturale scadenza, sono valutati al costo di acquisto. Verranno svalutati unicamente qualora presentassero perdite di valore ritenute durevoli. Peraltro, il costo originario verrà ripristinato nei periodi successivi nella misura in cui venissero meno i motivi che hanno determinato la rettifica di valore. L'eventuale differenza tra il costo di acquisto ed il valore di rimborso dei titoli di debito è portata a rettifica degli interessi dei titoli stessi, secondo il principio della competenza economica.
- i **crediti ed i debiti** sono iscritti in bilancio al valore nominale che esprime, per i primi, il presumibile valore di realizzo. Le operazioni verso banche sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse, con l'applicazione delle valute d'uso. Al valore nominale vengono aumentati gli interessi maturati alla data di bilancio;
- le "Erogazioni deliberate da effettuare" rappresentano l'ammontare delle erogazioni già deliberate ma ancora da liquidare;
- i **ratei e risconti** sono determinati in base alla competenza temporale;
- il **fondo oneri** fronteggia oneri derivanti da eventuali accertamenti fiscali
- il **fondo T.F.R.** fronteggia gli oneri di quiescenza del personale dipendente, in base alla vigente normativa;
- i **costi e i ricavi** sono determinati secondo il principio della competenza economica e temporale;
- I **dividendi** da partecipazioni sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.

4.3 VOCI DELL'ATTIVO PATRIMONIALE

4.3.1 Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni, iscritte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento, ammontano a Euro 14.849.455 (Euro 11.295.050 nel 2012) e sono così composte:

	Costo Storico	Ammortamenti	Valore di bilancio
a) beni immobili	16.268.493	3.829.295	12.439.198
- di cui strumentali	16.170.830	3.811.715	12.359.115
b) beni mobili d'arte	1.645.826	-	1.645.826
c) beni mobili strumentali	3.174.428	2.483.061	691.367
d) altri beni	248.715	175.651	73.064
Totali	21.337.462	6.488.007	14.849.455

Le variazioni annue delle immobilizzazioni materiali e immateriali

	Beni Immobili	Beni mobili d'arte (*)	Beni mobili strumentali	Altri beni (**)	Totale
a) Esistenze iniziali	9.191.345	1.637.441	379.386	86.878	11.295.050
Aumenti:					
b) Acquisti	0	8.385	507.011	13.045	528.441
c) Riprese di valore	0	0	0	0	0
d) Rivalutazioni	0	0	0	0	0
e) Altre variazioni in aumento	3.562.584	0	0	0	3.562.584
Diminuzioni:					
f) Vendite	0	0	0	0	0
g) Gli ammortamenti	314.731	0	195.030	26.859	536.620
h) Le svalutazioni durature	0	0	0	0	0
i) Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0
l) Rimanenze finali	12.439.198	1.645.826	691.367	73.064	14.849.455
- Rivalutazioni totali	0	0	0	0	0
- Rettifiche di valore totali					
- ammortamenti	3.829.295	0	2.483.061	175.651	6.488.007
- svalutazioni durature	0	0	0	0	0

(*) Beni mobili d'arte: tra i beni della specie vi è anche un archivio storico iscritto in bilancio per il valore simbolico di 0,01 Euro. La Fondazione, su tali beni, non effettua ammortamenti.

(**) trattasi di immobilizzazioni immateriali e di spese sostenute su immobili in affitto

Il bene immobile non strumentale è quello apportato dalla ex Fondazione Opere Pie del Monte, incorporata nel 2008; è sito in Bologna, via Don Guanella 3, ed è iscritto in bilancio al costo storico di euro 97.663 (valore corrente stimato in 2 milioni di Euro). L'immobile è composto da n. 26 unità immobiliari e più precisamente 11 appartamenti, 12 autorimesse e 3 negozi. Le unità immobiliari sono locate a persone bisognose, spesso segnalate dal Comune di Bologna e dai Servizi Sociali, e i canoni di affitto sono "calmierati", nel rispetto del fine istituzionale sia della Fondazione incorporata che della Fondazione del Monte.

Le altre variazioni in aumento sono relative alle spese di ristrutturazione del Palazzo Rasponi delle Teste, sito in Ravenna; sulla base di accordi raggiunti con il Comune di Ravenna all'atto dell'acquisto del bene, la Fondazione ha in corso la valorizzazione del Palazzo attraverso la realizzazione di una serie di attività e il rispetto di una serie di impegni. In dettaglio:

- i) il totale restauro del Palazzo a cura e spese della Fondazione;
- ii) la valorizzazione del Palazzo, al fine di promuovere la conoscenza di tale complesso immobiliare ed assicurare le migliori condizioni di utilizzo e fruizione pubblica compatibilmente con i caratteri storico – artistici del Palazzo e creando un valore aggiunto al complesso immobiliare, in conformità agli scopi che statutariamente la Fondazione persegue;
- iii) una volta ultimati i lavori di restauro volti all'attività di valorizzazione del Palazzo, alla cessione, a favore del Comune, del diritto di proprietà di varie porzioni del Palazzo, secondo modalità e termini espressamente previsti;
- iv) al termine dei lavori di restauro, alla concessione in godimento, per la durata di 25 anni, a favore del Comune di tutta la residua porzione del Palazzo in proprietà della Fondazione;
- v) alla cessione gratuita al Comune di Ravenna, al termine di 25 anni dal rilascio della fine lavori, di ulteriori porzioni del Palazzo già individuate al momento dell'accordo;
- vi) alla concessione a favore del Comune di Ravenna, a partire dal 15° anno successivo alla fine lavori, ma entro il 25° anno, di un diritto di opzione per l'acquisto della residua parte del Palazzo detenuta in proprietà dalla Fondazione, per un corrispettivo determinabile sulla base dei seguenti parametri:

- somma di tutti i costi di progettazione e realizzazione sostenuti dalla Fondazione capitalizzati ogni anno ad un "tasso etico" pari all'indice ISTAT;
- somma capitalizzata allo stesso "tasso etico" dal termine del restauro del Palazzo fino alla data di esercizio dell'opzione, del 5% del valore di mercato delle porzioni immobiliari in argomento. Tale valore di mercato sarà calcolato inizialmente facendo riferimento alla quotazioni immobiliari dell'Agenzia del Territorio, e incrementate annualmente del 75% della variazione ISTAT dell'anno stesso. A tale somma, complessivamente considerata, dovrà essere detratto l'importo di Euro 6.300.000 (valore che il Comune di Ravenna e la Fondazione hanno attribuito al Palazzo ai fini della legislazione notarile e della iscrizione repertoriale del contratto atipico di scambio).

Nel caso di mancato esercizio del diritto di opzione il Comune di Ravenna e la Fondazione resteranno proprietari a titolo definitivo delle rispettive parti del Palazzo. Conseguentemente, tutti gli oneri di manutenzione e gestione rimarranno in capo al Comune di Ravenna e alla Fondazione in base alle proprie competenze e titolarità, impegnandosi sin da ora le stesse parti a redigere apposito regolamento di uso delle parti comuni.

4.3.2 Gli Investimenti

La Fondazione ha sottoscritto un contratto di consulenza con Prometeia, al fine di procedere ad una diversificazione degli investimenti finanziari. E' stata concordata con Prometeia la filosofia degli investimenti e l'allocazione ottimale degli stessi, al fine di:

- raggiungere anno per anno determinati obiettivi di redditività, nel rispetto di precisi livelli di rischio e possibilmente senza sacrificare eccessivamente la performance di lungo periodo;
- minimizzare il disallineamento tra obiettivi di lungo termine e obiettivi di breve-medio termine, ponendo in primo piano il rispetto, in termini probabilistici, di questi ultimi.

La diversificazione degli investimenti della Fondazione è stata effettuata con l'obiettivo principale di accrescere il patrimonio investito in termini reali nel medio-lungo termine. In termini di rischiosità degli investimenti l'approccio adottato dagli Organi della Fondazione è stato comunque difensivo, nel rispetto dell'impostazione finora adottata e coerentemente con i propri obiettivi istituzionali.

Di seguito si allega la Relazione prodotta dall'Advisor sui seguenti temi:

- Analisi del quadro economico;
- Analisi degli investimenti.

Relazione dell'Advisor PROMETEIA ADVISOR SIM

Analisi del quadro economico- finanziario

Il 2013 è stato caratterizzato da una sostanziale stabilità della crescita dell'attività economica e del commercio internazionali. Dal secondo trimestre dell'anno si è osservata una fase di graduale ripresa che ha consentito al ciclo economico mondiale di superare il punto di minimo; la fase di graduale ripresa economica è proseguita anche negli ultimi mesi dello scorso anno, nonostante un modesto rallentamento dei ritmi di crescita. Sono in particolare le economie avanzate a presentare segni di rafforzamento, anche a riflesso degli impulsi forniti dall'intonazione espansiva delle politiche monetarie. Il Pil mondiale nel 2013 è cresciuto del 2.9 per cento rispetto all'anno precedente, a un tasso non dissimile da quello del 2012 (3 per cento).

Sul fronte dei prezzi delle materie prime si è registrato un generalizzato calo, più consistente per i metalli e per i prodotti agricoli, che hanno contribuito a ridurre le spinte inflazionistiche nelle maggiori economie avanzate, ad esclusione del Giappone, dove è proseguita la tendenza all'accelerazione, sospinta dagli effetti del deprezzamento dello yen indotti dalla consistente azione espansiva della Banca Centrale. Inflazione elevata ha caratterizzato alcune delle principali economie emergenti.

Analizzando nel dettaglio le principali aree geografiche, gli Stati Uniti si sono confermati il motore della crescita delle economie avanzate, sia pur con un rallentamento rispetto all'anno prima. Il Pil è cresciuto dell'1,9% nella media del 2013 anche se con andamenti non uniformi nel corso dell'anno; in particolare, nell'ultimo trimestre l'attività economica è risultata in rallentamento a causa del minor ritmo di ricostituzione delle scorte, dopo il forte accumulo intervenuto nei mesi estivi, e per

effetto della sospensione delle attività federali nella prima parte di ottobre, in un contesto in cui la domanda proveniente dal settore privato ha mantenuto un passo regolare.

Nell'Uem la seconda metà dell'anno ha segnato la fine della fase recessiva: il Pil nel quarto trimestre del 2013 è cresciuto dello 0.3 per cento rispetto al periodo precedente, grazie all'attenuarsi delle restrizioni fiscali, a una politica monetaria accomodante e alla bassa inflazione in un contesto di minori incertezze sulle prospettive dell'euro. In media d'anno la dinamica del Pil si è mantenuta ancora in contrazione (-0.4 per cento), ma in misura inferiore rispetto all'anno precedente (-0.6 per cento). La ripresa economica appare, tuttavia, moderata ed eterogenea: rimane debole l'andamento delle esportazioni che stentano a tenere il passo della domanda estera potenziale; appare invece un po' meno debole la domanda interna.

Anche in Italia si è manifestata la fine della fase recessiva sia pur con un trimestre di ritardo rispetto alla media dell'area; il Pil è tornato in crescita nel quarto trimestre (+0.1 per cento rispetto ai tre mesi precedenti), ma gli effetti sulla media dell'anno restano comunque rilevanti: la contrazione del 2014 risulta infatti pari all'1,9%, in miglioramento comunque rispetto al -2.6 per cento del 2012.

In Giappone il Pil nei tre mesi finali dello scorso anno è cresciuto dello 0.3 per cento su base trimestrale, interrompendo la fase di rallentamento che ha caratterizzato i due trimestri precedenti. L'attività economica a fine anno ha beneficiato almeno in parte degli effetti dell'aumento dell'imposta sui consumi che avrà luogo in aprile, attraverso un anticipo della spesa, e del recupero delle esportazioni connesso al miglioramento del ciclo internazionale. In media d'anno il Pil reale nel 2013 è cresciuto dell'1.6 per cento, in accelerazione rispetto all'1.4 per cento del 2012.

Nelle maggiori economie avanzate l'inflazione rimane su livelli contenuti, anche nelle componenti di fondo, con oscillazioni dovute in larga misura a effetti base connessi in particolare con l'andamento dei prezzi dei prodotti energetici. In un contesto che vede in generale permanere margini di risorse inutilizzate e moderazione dei corsi delle materie prime sembra probabile che le pressioni inflazionistiche rimangano limitate nel breve periodo, come suggerito dai risultati delle inchieste congiunturali.

In chiave prospettica, le novità emerse negli ultimi mesi sembrano aver ridotto alcune delle incertezze che avrebbero potuto pesare sulla prosecuzione della ripresa. A fine ottobre sono state superate le difficoltà nella trattativa in tema di bilancio e debito pubblico negli Usa; la Federal Reserve ha, in parte, diradato le incertezze connesse alla riduzione del Quantitative Easing annunciando l'inizio della fase di riduzione dell'acquisto di titoli pubblici ("tapering"). Si sono confermati i segnali di ripresa in Europa e sta procedendo il processo di Unione bancaria nell'Eurozona. Nei mercati emergenti si sono in parte ridotte le tensioni che avevano caratterizzato i mesi estivi, anche se permangono segnali di un andamento ancora incerto che portano a confermare le attese per una moderazione del tasso di crescita dell'attività anche in prospettiva.

Nel 2014 il Pil mondiale dovrebbe crescere a un tasso medio annuo superiore al 3 per cento grazie al maggiore slancio delle economie avanzate.

La situazione dei mercati finanziari ha visto andamenti generalmente positivi nel corso del 2013, anche se la dinamica non è stata lineare. I driver principali che hanno guidato le performance dei mercati finanziari sono stati le attese sulla dinamica economica, la gestione delle politiche monetarie e, nell'area Uem le minori tensioni inerenti la gestione dei debiti sovrani indotte in buona parte dai progressi istituzionali inerenti il progetto di unione bancaria.

Le attese di miglioramento del quadro macroeconomico nelle economie avanzate hanno sostenuto i mercati azionari dei paesi più industrializzati che hanno realizzato performance a due cifre; hanno sofferto invece i mercati dei paesi emergenti condizionati dalla minore crescita economica e dall'evoluzione della politica monetaria statunitense.

L'annuncio del possibile tapering all'inizio dei mesi estivi, ha provocato un generalizzato ribasso dei corsi dei mercati finanziari (sia azionari che obbligazionari) con effetti più rilevanti, appunto, sui mercati dei paesi emergenti nei quali maggiori erano stati gli afflussi nel periodo di massima espansione. La dinamica di questi mercati ha visto il consolidamento del trend negativo anche nell'ultima parte dell'anno in seguito ai maggiori timori sulla tenuta della crescita di questi paesi e sulla relativa capacità di contrastare i propri squilibri strutturali.

Nei paesi più avanzati le aspettative negative sugli impatti del tapering si sono via via attenuate, non solo per una apparente marcia indietro effettuata nei mesi autunnali dalla Fed, ma poi smentita nei fatti a inizio 2014, data di avvio formale del tapering, ma anche perché il mercato ha ritenuto tale manovra coerente con la dinamica economica in corso e attesa.

Sui mercati finanziari statunitensi, il mercato azionario ha consolidato il trend positivo degli anni precedenti realizzando una crescita delle quotazioni che ha sfiorato il 30%.

Sui mercati obbligazionari governativi, dopo gli eccessi di domanda degli anni passati – alimentati dal flight to quality – nel 2013 si è manifestata una inversione di tendenza che ha generato un progressivo rialzo dei rendimenti dei titoli decennali attorno al 3% a fine anno (erano all'1,75% a fine 2012) prima di registrare un parziale rientro a inizio 2014.

Sui mercati europei la cui dinamica dei mercati azionari era risultata senz'altro più contrastata negli anni passati, nel 2013 la dinamica è stata generalmente positiva recuperando una parte delle perdite realizzate da inizio della crisi. A livello aggregato la performance dell'indice generale è stata di circa il 20%.

Sui mercati obbligazionari governativi invece la situazione è risultata più variegata; i paesi core hanno seguito da vicino la dinamica dei tassi statunitensi, sia pur con minore intensità; il rendimento dei titoli decennali tedeschi si è portato vicino al 2% (era poco sopra l'1% a fine 2012); nei paesi periferici invece è proseguita la fase di riduzione dei rendimenti comportando contestualmente anche un calo più o meno sensibile degli spread; il differenziale BTP –Bund si è portato sotto quota 200 pb a conferma della maggiore fiducia dei mercati sulla gestione dei debiti sovrani e, di riflesso, sulle possibilità di stabilizzazione del sistema bancario europeo.

Anche sui mercati delle obbligazioni private si è registrato un ulteriore calo degli spread che ha portato i livelli dei rendimenti sui valori pre-crisi. In generale in questo momento il livello dei rendimenti dei mercati obbligazionari appare molto compresso, in parte giustificato dalle scarse aspettative inflazionistiche ma in parte ancora influenzato dal grado relativamente espansivo delle politiche monetarie.

Analisi degli investimenti

Gli anni recenti sono stati caratterizzati da incertezza sulla dinamica dell'economia reale e dei mercati finanziari. Pertanto, le scelte di investimento attuate dalla Fondazione sono state costantemente orientate ad una buona dose di prudenza, con l'obiettivo di gestire i rischi prevalenti connessi all'evoluzione del contesto finanziario senza trascurare la generazione di reddito coerente ai propri obiettivi istituzionali.

Negli ultimi anni l'asset allocation del portafoglio finanziario non ha subito variazioni sostanziali: a fronte di una prevalenza di titoli a reddito fisso, si è cercato di gestire in maniera maggiormente attiva la componente azionaria. Se però negli anni precedenti la principale fonte di rischio era ascrivibile al rischio di credito, nel corso del 2013 una maggiore attenzione è stata rivolta al rischio di tasso (duration), in virtù di rendimenti del mercato obbligazionario generalmente contenuti, con poche eccezioni in termini di rating e scadenza.

In chiave prudenziale, quindi, le scelte di investimento sul comparto obbligazionario sono state effettuate senza allungare la duration media di portafoglio. Poiché maggiori opportunità in termini relativi erano associati alle emissioni obbligazionarie dei paesi periferici, è stata incrementata moderatamente l'esposizione al rischio Italia tramite l'acquisto di Btp legati all'inflazione italiana (c.d. Btp Italia). Con tale scelta, oltre all'obiettivo di minimizzare il rischio tasso nel medio termine (la cui dinamica tende a legarsi a quella dell'inflazione), si è cercato di beneficiare tatticamente del potenziale miglioramento del rischio di credito (riduzione degli spread) associato all'Italia. A posteriori tale scelta si è rivelata premiante.

In linea con gli anni precedenti, a fine 2013 il portafoglio finanziario della Fondazione è rimasto concentrato nella componente definita come "core" (ovvero, quella che ha come obiettivo prioritario la stabilizzazione del rendimento, indipendentemente dalla volatilità del mercato) e rappresentata principalmente da obbligazioni con rischio di credito contenuto. Nel complesso i titoli obbligazionari ammontano al 60% del portafoglio finanziario, suddivisi equamente tra emissioni quotate e non quotate (tra cui anche l'emissione Cashes, convertibile in azioni Unicredit). Il 18% è rappresentato da titoli di stato italiani (il 17% sono Btp Italia, legati all'inflazione). La duration media di portafoglio risultava a fine anno inferiore ai 3 anni, a fronte di una cedola media stimata del 3,9%.

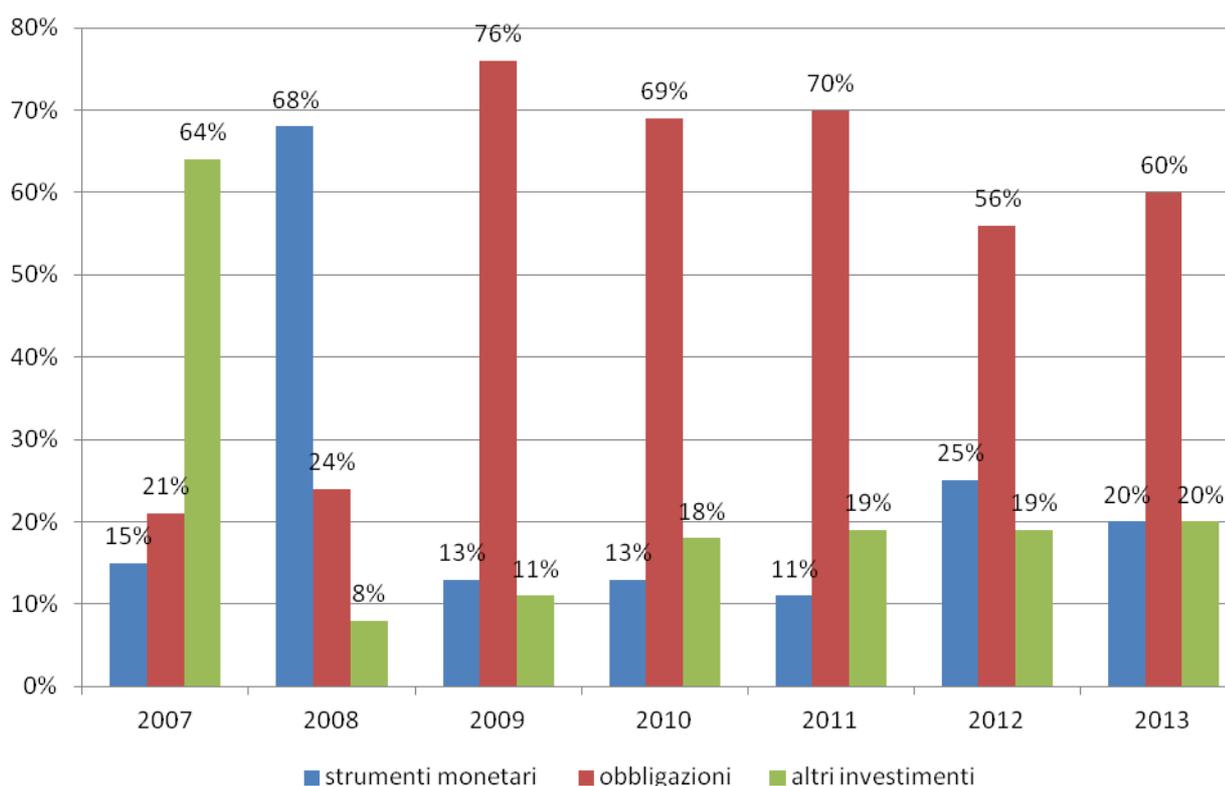
Nel corso dell'anno gli investimenti azionari hanno superato il 10% e quindi il livello mediamente assunto negli anni precedenti, per collocarsi a fine anno al 7% a seguito della vendita della partecipazione nel titolo UniCredit (a seguito dell'esercizio della vendita call).

Oltre al contributo fornito dai dividendi e dalla rivalutazione in conto capitale, la Fondazione ha gestito in maniera attiva la componente azionaria, attuando operazioni di

yield enhancement (vendita di opzioni call) su titoli UniCredit ENI ed Enel. Ciò ha consentito di incassare un premio (immediatamente) a fronte della possibilità di dismettere (alla scadenza prefissata) tali azioni qualora le stesse avessero raggiunto una soglia di prezzo predefinita (strike). Il rialzo delle quotazioni dei titoli al di sopra della soglia di strike ha consentito di mantenere il premio incassato cedendo i titoli ai prezzi prefissati, realizzando così una plusvalenza definita al momento della sottoscrizione del contratto di opzione.

La componente investita tramite risparmio gestito ammonta a fine anno all'13% del portafoglio finanziario. Circa l'1,5% è rappresentato da un fondo obbligazionario aperto di tipo absolute return gestito da Pimco. La componente residua invece è investita tramite fondi chiusi (immobiliari e di "private equity") con obiettivi strategici di medio lungo periodo.

La componente residua di portafoglio (circa il 20%) è stata mantenuta investita tramite titoli a reddito fisso a brevissima scadenza e strumenti del mercato monetario con l'obiettivo di programmare gradualmente gli investimenti nel corso del 2014 al manifestarsi di eventuali opportunità.



4.3.2.1 Le immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono esposte in bilancio per Euro 191.629.738 (Euro 202.120.464 nel 2012) e sono così composte:

- **partecipazioni in enti strumentali:** Euro 2.135.755 (analogo valore nel 2012); in tale sottovoce è stata ricondotta, secondo le indicazioni fornite dall'A.C.R.I., la partecipazione nella "Fondazione con il Sud", costituita a seguito degli accordi intercorsi, con protocollo d'intesa sottoscritto in data 5 ottobre 2005, tra l'A.C.R.I. e il Forum permanente del Terzo settore, volti a realizzare "Un progetto nazionale per la infrastrutturazione sociale del sud e per un maggior sostegno al volontariato mediante i centri di servizio". Tenuto conto che nello statuto della Fondazione con il Sud è previsto che in caso di scioglimento il residuo patrimoniale venga restituito ai fondatori, è stato costituito un fondo di pari importo, a bilanciamento della posta attiva, ricompreso nei fondi per l'attività d'istituto;
- **altre partecipazioni:** Euro 141.228.756 (Euro 144.503.742 nel 2012). La composizione della voce "altre partecipazioni" e alcuni dati delle partecipate sono riassunti nella seguente tabella:

Denominazione, sede e oggetto sociale	Numero azioni possedute	Risultato ultimo esercizio	Ultimo dividendo percepito	Quota capitale posseduta	Valore di bilancio
Carimonte Holding S.p.A. (società conferitaria) Sede legale: Bologna Società finanziaria (non quotata)	10.009.000 ordinarie	23.093.008	3.603.240	40,04%	137.671.744
UniCredit S.p.A Sede legale: Roma Società bancaria (quotata)	740 ordinarie	- 13.965 (**)	150.367	-	2.110
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Sede legale: Roma Esercizio diretto e indiretto di finanziamenti di pubblico interesse	114.348 ordinarie	2,3 (*)	391.070	0,06%	3.498.242
Società Editoriale Vita SpA Sede legale: Milano Attività editoriali	53.191	- 972.040 (***)	0	0,61%	50.000
Bononia University Press SpA Sede legale: Bologna Attività editoriali	22.272 Ordinarie	- 180.575 (***)	0	4,8%	6.659
Partecipazioni in Enti "no profit" Fondazione Parco Archeologico di Classe RavennAntica - Ravenna					1
Totali			4.144.677		141.228.756

- (*) utile netto consolidato 2013 in miliardi di Euro;
- (**) utile netto consolidato 2013 in milioni di Euro;
- (***) dati relativi al bilancio chiuso al 31 dicembre 2012;

Relativamente alle partecipazioni in portafoglio non sussistono condizioni di controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3 del D. Lgs. 17.5.1999, n. 153.

Nella tabella che segue si evidenziano le partecipazioni che si sono movimentate nel corso del 2013:

a) Valori contabili:

Denominazione	Valore iniziale	Acquisti	Vendite/ Svalutazioni	Valore finale	Risultato c/vendita
UniCredit	4.763.444	-	- 4.761.334	2.110	4.380.053
Cassa Depositi e Prestiti	2.003.188	1.495.054	-	3.498.242	-
Bononia University Press	15.365	-	- 8.705	6.660	-

b) Numero azioni:

Denominazione	Rimanenza iniziale	Acquisti	Vendite/ Conversione	Rimanenza finale
UniCredit	1.670.740	-	- 1.670.000	740
Cassa Depositi e Prestiti	200.000	16.348	- 102.000	114.348

La Fondazione partecipa in UniCredit S.p.A. anche in via indiretta, tramite la partecipata Carimonte Holding S.p.A., che al 31 dicembre 2013 deteneva il 2,214% del capitale sociale di UniCredit S.p.A. (0,887% la quota riferibile alla Fondazione). Nel 2012 la quota complessivamente detenuta in UniCredit (diretta ed indiretta) era dello 0,9449%.

Inoltre, il valore della frazione del patrimonio netto della Carimonte Holding S.p.A. posseduto dalla Fondazione al 31.12.2013, ammonta a Euro 283,3 milioni (Euro 282,4 milioni nel 2012) e i dividendi incassati, pari a Euro 3.603.240, rappresentano il 2,62% del valore di bilancio (Euro 137.671.744) e l'1,27% del valore del patrimonio netto di pertinenza della Fondazione (Euro 280,6 milioni).

La Carimonte Holding S.p.A. non valuta però tutti i suoi investimenti al valore corrente; questo comporta che la citata Società non evidenzia negli schemi di bilancio, ma solo in nota integrativa, le plusvalenze o le minusvalenze latenti su parte degli investimenti (immobilizzazioni finanziarie). A fine 2013 una valutazione di tutti gli investimenti a valori di mercato avrebbe fatto emergere minusvalenze di oltre 7,1 milioni di euro. Tenuto conto di tali minusvalenze e della percentuale di possesso nella partecipata Carimonte Holding S.p.A. il valore corrente dell'investimento della Fondazione al 31.12.2013 è pari a circa 280,6 milioni di euro (198,2 milioni di Euro nel 2012). In sintesi:

(valori espressi in milioni di Euro)

Patrimonio netto contabile di Carimonte Holding	748,9	
Di cui di pertinenza della Fondazione		283,3
Minusvalenze non contabilizzate da Carimonte Holding	- 7,1	
Di cui di pertinenza della Fondazione		- 2,7
Patrimonio netto a valori correnti di Carimonte Holding	741,8	
Di cui di pertinenza della Fondazione		280,6
Valore di bilancio della partecipata		137,7
Plusvalore di Carimonte Holding non contabilizzato		142,9

Infine, in merito alla partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti ed in particolare al processo di conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie, si riassumono i

dettagli dell'operazione (sulla base dei dati forniti dalla Cassa Depositi e Prestiti e secondo le previsioni dell'art. 36, commi da 3-*quater* a 3-*octies*, del D.L. n. 179/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 221/2012) e le deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2013:

- conversione delle n. 200.000 azioni privilegiate in n. 98.000 azioni ordinarie sulla base del rapporto di conversione stabilito dalla partecipata (49 azioni ordinarie ogni 100 azioni privilegiate);
- versamento al Ministero dell'Economia e delle Finanze della somma di euro 433.211 per la quota di dividendi eccedenti il minimo garantito come previsto dall'art. 7, comma 10.3, dello Statuto della Cassa (euro 2,16605489964581 per azione privilegiata);
- acquisto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 16.348 azioni ordinarie, per un controvalore di euro 1.049.426 (euro 64,1929499072356 ad azione)

La Fondazione possiede ora n. 114.348 azioni ordinarie per un valore di Euro 3.485.825, corrispondente a un costo unitario di Euro 30,48 per azione a fronte di un valore al 31 dicembre 2012 di Euro 64,19 (plusvalore latente di oltre Euro 3,8 milioni).

Nella tabella che segue si evidenziano gli scostamenti tra valore di bilancio e valore corrente degli investimenti effettuati:

Denominazione	Valore di bilancio	Valore corrente	Differenza
Carimonte Holding	137.671.744	280.624.447	142.952.703
UniCredit	2.110	3.981	1.871
Cassa Depositi e Prestiti	3.498.242	7.340.335	3.842.093
Bononia University Press	6.659	6.659	-
Società Editoriale Vita	50.000	10.761	-
Fond. Parco Archeologico di Classe	1	1	-
Totali	141.228.756	287.985.883	146.803.327

- **titoli di debito:** Euro 36.368.980 (Euro 44.093.024 nel 2012). In dettaglio

Tipologia Investimenti	Valori di bilancio 2013	Valori di mercato 2013 (*)
Société Generale 11/7/2014 - 5%	3.000.000	3.035.760
Veneto Banca 30.11.2015 3,22%	2.000.000	2.031.760
BPER 4/12/2016 3,25%	500.000	502.500
UBS 5/7/2017 4,1%	3.000.000	3.121.830
Banco Popolare 28.4.2017 4,75%	2.492.975	2.501.575
A2A 2/11/2016 - 4,5% (1)	1.000.000	1.077.600
Pirelli 22/2/2016 5,125%	199.679	213.204
Fiat 11/3/2015 5,25%	200.000	208.746
Fiat 1/4/2016 6,375%	2.303.126	2.459.183
Obbligazione convertibili in azioni Banca MPS (2)	673.200	673.200
Obbligazione convertibile in azioni UniCredit (3)	20.000.000	10.626.000
Popolare Vicenza 27/02/2014 - 5,75%	1.000.000	1.016.352
Totali	36.368.980	27.467.710
Minusvalenza latente		- 8.901.270

(*) per i titoli non quotati si fa riferimento ad una valutazione dell'emittente. Con riferimento ai titoli di debito che presentano un valore corrente inferiore al valore contabile si è ritenuto che tale minor valore sia ancora imputabile all'eccezionale situazione dei mercati finanziari e, quindi, in un'ottica di medio e lungo periodo, non di natura durevole.

- (1) titolo dato a garanzia della fidejussione emessa da UniCredit a favore del Comune di Ravenna per la cessione e il restauro del Palazzo Rasponi delle Teste.
- (2) si tratta di obbligazione convertibile in azioni ordinarie Banca Monte Paschi di Siena, di durata perpetua, con un rendimento cedolare pari all'Euribor a tre mesi più uno spread di 425 punti base. Il nominale sottoscritto, pari a Euro 3.000.000 è stato svalutato in corso d'anno per rilevare una perdita durevole di valore. Il prezzo di conversione in azioni della banca senese è stato fissato a Euro 3,38712 (Euro 0,175 il valore al 31 dicembre 2013) corrispondente a n. 885.708 azioni ordinarie.
- (3) si tratta di uno strumento finanziario che dà facoltà agli investitori di essere convertito in nuove azioni ordinarie UniCredit ad un prezzo di conversione di Euro 30,83 (Euro 5,38 il valore dell'azione al 31 dicembre 2013); sono remunerati con una cedola pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di 450 basis points. Possono essere convertiti su richiesta dell'investitore in ogni momento, essendo trascorsi 40 giorni dall'emissione, oppure automaticamente, qualora la quotazione delle azioni UniCredit ecceda il 150% del valore di conversione (dunque € 46,245) in un dato periodo, a partire dal settimo anno. La Fondazione pertanto può ricevere dalla conversione n. 648.719 azioni ordinarie UniCredit.

Considerata la strategicità e la tipologia dell'investimento (riservato a investitori istituzionali e destinato a permanere durevolmente in portafoglio), nonostante il valore di mercato a fine dicembre, determinato da un primario istituto bancario nazionale, fosse di poco superiore al 53% del prezzo di emissione (con un prezzo di riferimento dell'azione UniCredit di 5,38 euro), la potenziale perdita del 47%, comunque ridottasi dal valore del 51% dell'esercizio passato, è stata considerata "non durevole" e la valutazione al costo è stata conservata in quanto non inferiore al valore recuperabile stimato osservando il flusso delle remunerazioni attese, scontate ad un tasso congruo. Inoltre, la lenta ma progressiva normalizzazione dei mercati finanziari incideranno in modo positivo sulle quotazioni di questi strumenti: a fine febbraio 2014, infatti, con un prezzo di riferimento del titolo UniCredit a 5,765 euro, in forte ripresa in tutto l'esercizio 2013, il valore di questi strumenti superava il 64%.

Il rendimento dei titoli di debito è stato di Euro 1.290.681, così suddiviso:

Tipologia Investimenti	Valori di bilancio 2013	Interessi 2013	Utile/perdita da cessione o rimborso
BTPI 15/9/2021 - 2,10%		103.760	20.026
Société Generale 11/7/2014 - 5%	3.000.000	70.684	-
Veneto Banca 30.11.2015 3,22%	2.000.000	51.520	-
BPER 4/12/2016 3,25%	500.000	14.244	-
UBS 5/7/2017 4,1%	3.000.000	99.767	-
Banco Popolare 28.4.2017 4,75%	2.492.975	96.690	-
A2A 2/11/2016 - 4,5%	1.000.000	36.000	-
Pirelli 22/2/2016 5,125%	199.679	8.297	-
Fiat 11/3/2015 5,25%	200.000	8.400	-
Fiat 1/4/2016 6,375%	2.303.125	115.912	-
Obbligazione convertibile Banca MPS	673.200	-	-
Obbligazione convertibile UniCredit	20.000.000	638.686	-
Popolare Vicenza 27/02/2014 - 5,75%	1.000.000	46.721	-
Totali	36.368.979	1.290.681	20.026

- **altri titoli:** Euro 11.896.247 (Euro 11.387.943 nel 2012). Da tali investimenti sono maturati proventi finanziari per Euro 170.848; in dettaglio:

Tipologia Investimenti	Valori di bilancio 2013	Valori di mercato 2013	Proventi 2013
Certificati ABN AMRO infrastrutture	4.948.640	4.042.185	
Fondo Immobiliare Omicron Plus	2.525.983	2.311.728	170.848
Fondo Ver Capital Credit Opportunity Fund	2.921.624	3.009.908	
Fondo Polaris Social Housing	1.000.000	697.697	-
Fondo Tecnologie et Santé	500.000	465.091	-
Totali	11.896.247	10.526.609	170.484
Minusvalenza latente		- 1.369.638	

Di seguito si espongono alcune caratteristiche degli investimenti:

- **Certificati ABN AMRO Infrastrutture:** si tratta di certificati aventi come sottostante un fondo di private equity che investe in infrastrutture. L'obiettivo di rendimento è del 10-15% annuo con un livello di volatilità di circa il 10%;
- **Fondo Immobiliare Omicron Plus:** si tratta di un fondo chiuso di diritto italiano gestito da Fimit Sgr della durata legale di 15 anni. Il portafoglio del fondo è costituito principalmente da immobili destinati a uffici e filiali bancarie ubicati in Italia. Al momento della sottoscrizione il 98% del fondo era già locato tramite contratti a lunga scadenza e garantiti da Fideiussioni;
- **Fondo Ver Capital Opportunity Fund:** è un fondo di investimento mobiliare chiuso di tipo speculativo della durata di 10 anni che investe prevalentemente in

operazioni di Leveraged Loan di società operanti in Europa, caratterizzate da stabilità o crescita prospettica dei flussi di cassa, dotate di una posizione di mercato ben definita, di una guida imprenditoriale valida e di un gruppo manageriale preparato ed esperto. La Fondazione ha sottoscritto n. 6 quote per un impegno finanziario di Euro 3.000.000, di cui Euro 64.349 ancora da versare;

- Fondo Tecnologie et Sante: è un fondo di investimento gestito da Sofimac Partners della durata di 10 anni che investe prevalentemente in operazioni di “start up” e “early stage” di aziende che operano nel settore della medicina biomedicale e nella ricerca medica e radicate territorialmente in Francia (arco alpino) e centro-nord Italia (compresa l’Emilia Romagna). Nel mese di dicembre 2010 la Fondazione ha sottoscritto n. 50 quote per un impegno finanziario di Euro 500.000, interamente versato.
- Fondo “Emilia Romagna Social Housing”: Euro 1.000.000 (impegno di sottoscrizione assunto: Euro 10.000.000). Si tratta di un fondo comune di investimento immobiliare di diritto italiano riservato ad investitori qualificati, finalizzato ad interventi di “housing sociale” nel territorio della Regione Emilia Romagna. Si tratta di una iniziativa avviata in sede ACRI sul tema abitativo che ha portato alla costituzione di un Fondo nazionale (Fondo Abitare) con una dotazione messa a disposizione da Cassa Depositi e Prestiti, che alimenta fondi regionali o territoriali a favore dell’edilizia sociale.

Le variazioni annue delle immobilizzazioni finanziarie

a) Esistenze iniziali	202.120.464
Aumenti:	
b) Acquisti	2.150.054
c) Riprese di valore	-
d) Rivalutazioni	-
e) Trasferimento dal portafoglio titoli non immobilizzato	-
f) Altre variazioni incrementative (*)	4.412.404
Diminuzioni:	
g) Vendite	14.717.679
h) Rettifiche di valore (**)	2.335.505
i) Trasferimento al portafoglio titoli non immobilizzato	
l) Altre variazioni in diminuzione	
m) Rimanenze finali	191.629.738
- Rivalutazioni totali	0
- Rettifiche di valore totali	2.484.676

(*) la voce comprende gli utili da negoziazione per Euro 4.398.624 (di cui Euro 4.380.053 relativi alla cessione di azioni UniCredit) e la quota maturata nell’esercizio della differenza tra il costo di acquisto e il valore di rimborso dei titoli, imputata a conto economico tra le componenti degli interessi prodotti dai titoli stessi per Euro 13.780;

(**) la voce comprende la svalutazione della partecipata Bononia University Press, effettuata per adeguare il valore contabile al corrispondente valore delle frazioni del patrimonio netto della partecipata al 31 dicembre 2012 per Euro 8.705 e la svalutazione dell’obbligazione convertibile MPS per Euro 2.326.800.

4.3.2.2 Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono esposti in bilancio per Euro 26.948.168 (euro 22.456.904 nel 2012). La composizione del portafoglio e il relativo valore di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre 2013) è la seguente:

Tipologia Investimenti	Costo storico rettificato	Valori di mercato 2013	Rettifiche di valore nette
BTP 1/8/201 3,75%6	933.165	947.637	14.472
BTP Italia 22/10/2016 2,55%	3.088.860	3.073.650	- 15.210
BTP Italia 22/4/2017 2,25%	2.995.500	3.037.800	42.300
BTP Italia 12/11/2017 2,15%	7.988.000	8.076.640	88.640
CCT 1/3/2014 (*)	1.989.500	2.001.800	12.300
ENEL tv 14/1/2015	979.200	1.001.500	22.300
Azioni Terna	1.930.351	2.179.200	248.849
Azioni ENI	3.608.156	3.672.900	64.744
Azioni SNAM	1.053.288	1.158.810	105.522
Pioneer Momentum Masters Side Pocket	228.986	227.798	- 1.187
Fondo Pimco: Absolute Return bond	1.506.690	1.468.057	- 38.633
Fondo Euromobiliare	100.000	102.376	2.376
Rettifiche di valore lorde			546.472
Rivalutazione azioni ENI da regolare			9.206
Imposta accantonata (capital gain)			- 82.692
Rettifiche di valore nette			472.987

Di seguito il dettaglio delle consistenze degli investimenti al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012:

Tipologia Investimenti	Valori di bilancio e di mercato 2013	Valori di bilancio e di mercato 2012
1) Titoli di debito:	18.139.027	18.805.150
BTP 3,75% 1/8/2016	947.637	933.165
BTP Italia 22/10/2016 2,55%	3.073.650	3.088.860
BTP Italia 22/4/2017 2,25%	3.037.800	-
BTP Italia 12/11/2017 2,15%	8.076.640	-
CCT 1/3/2014 (*)	2.001.800	1.989.500
BPER tv 4/2/2013	-	1.992.780
BPER tv 15/4/2013	-	1.988.440
Banca di Cividale tv 1.7.2017	-	5.880.005
Barclays Floater tv 1/11/2015 (*)	-	1.953.200
ENEL tv 14/1/2015	1.001.500	979.200
2) Titoli di capitale:	7.010.910	1.814.400
Azioni Terna	2.179.200	1.814.400
Azioni ENI	3.672.900	-
Azioni SNAM	1.158.810	-
3) Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio:	1.798.231	1.837.354
Pioneer Momentum Masters Side Pocket	227.798	330.536
Fondo Pimco: Absolute Return bond	1.468.057	1.506.818

Fondo Euromobiliare	102.376	-
Totali Strumenti finanziari non immobilizzati	26.948.168	22.456.904

(*) titoli dati a garanzia della fidejussione emessa da UniCredit a favore del Comune di Ravenna per la cessione e il restauro del Palazzo Rasponi delle Teste.

Le variazioni annue di tali investimenti sono esposti nella seguente tabella:

Esistenze iniziali	22.456.904
Aumenti:	
Acquisti	22.126.832
Riprese di valore e rivalutazioni	546.472
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-
Altre variazioni (risultato netto delle negoziazioni)	271.634
Diminuzioni:	
Vendite e rimborsi	18.453.674
Rettifiche di valore	-
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-
Altre variazioni	-
Rimanenze finali	26.498.168

Il patrimonio netto a valori correnti

Dopo aver evidenziato gli investimenti della Fondazione e i relativi valori correnti a fine dicembre 2013, si può stimare in oltre 365 milioni il valore del patrimonio della fondazione (Euro 279,1 milioni nel 2012). In sintesi:

(valori espressi in milioni di Euro)

Patrimonio netto contabile della Fondazione	226,1
Plusvalore della partecipazioni non contabilizzato	146,8
Minusvalenze titoli di debito immobilizzati non contabilizzate	- 8,9
Minusvalenze altri titoli immobilizzati non contabilizzate	- 1,4
Plusvalore immobili	2,4
Patrimonio netto a valori correnti della Fondazione	365,0
Ricavi finanziari netti	7,6
% di rendimento sul patrimonio netto a valori contabili	3,36
% di rendimento sul patrimonio netto a valori correnti	2,08

4.3.3 I Crediti

La voce, esposta in bilancio per Euro 191.054 (Euro 14.171.202 nel 2012, di cui Euro 13.750.0000 di crediti per operazioni vincolate) è così composta:

- Crediti d'Imposta anno 1997	109.582
- Crediti verso Erario	13.485
- Credito per recupero spese personale distaccato	38.342
- Crediti verso inquilini stabile Don Guanella	11.282
- Altri crediti	18.363
Totale voce	191.054

4.3.4 Le disponibilità liquide

La voce, esposta in bilancio per Euro 18.450.369 (Euro 17.911.591 nel 2012) è composta da disponibilità di cassa per Euro 1.310 e da disponibilità sui rapporti di c/c per Euro 18.449.059. In dettaglio:

- c/c ordinario con UniCredit	10.218.524
- c/c ordinario con Cassa di Risparmio di Ferrara	10.246
- c/c ordinario con il Credito Emiliano	4.508
- c/c ordinario con BPER	15.262
- c/c ordinario con Banca Aletti	100.657
- c/c ordinario con Banca di Cividale	5.893.829
- c/c ordinario con UBS	78.594
- c/c ordinario con Unipol	2.127.439
Totale disponibilità in conto corrente	18.449.059

4.3.5 I ratei e risconti attivi

La voce, esposta in bilancio per Euro 529.549 (Euro 923.156 nel 2012) è così composta:

	Importo	Totali
1) Ratei attivi		469.164
di cui:		
Su investimenti finanziari	469.164	
Su operazioni di pronti contro termine e vincolate	-	
2) Risconti attivi		60.385
Su spese di competenza 2014	60.385	
Totali		529.549

4.4 VOCI DEL PASSIVO PATRIMONIALE

4.4.1 Il Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione ammonta a Euro 226.148.478 (Euro 224.282.088 nel 2012) e rispetto al precedente esercizio si è incrementato di Euro 1.866.390, pari allo 0,83%. Le variazioni intervenute sono relative:

- all'accantonamento alla riserva obbligatoria: Euro 1.855.648 pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio 2013;
- all'avanzo dell'esercizio di Euro 10.742.

I movimenti intervenuti nel corso dell'anno nei conti di patrimonio netto sono di seguito riportati:

	Saldo al 31.12.2012	Movimenti 2013: apporti	Movimenti 2013: giroconti	Saldo al 31.12.2013
Fondo di dotazione	13.517.299	-	-	13.517.299
Riserva da donazioni (*)	60.000	-	-	60.000
Riserva da rivalutazione e plusvalenze	137.671.759	-	-	137.671.759
Riserva obbligatoria	56.700.029	1.855.648	-	58.555.677
Riserva integrità del patrimonio	16.256.924	-	-	16.256.924
Avanzi portati a nuovo	70.726	-	5.531	76.077
Avanzo di esercizio	5.351	10.742	- 5.531	10.742
Totali	224.282.088	1.866.390	-	226.148.478

(*) si tratta di quadri donati alla Fondazione: uno di Giovanni Ciangottini, donato dalle sorelle Giovannella e Angioletta Ciangottini ("Fantasia di paese in autunno") e uno di Maurizio Bottarelli, donato dall'autore ("Australia 2003).

4.4.2 I fondi per l'attività della fondazione

I fondi per le attività d'istituto ammontano a Euro 12.552.186 (Euro 13.522.220 nel 2012) e sono così composti:

- **fondo di stabilizzazione delle erogazioni:** Euro 9.230.000 (Euro 9.330.000 nel 2012);
- **fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:** Euro 991.820 (Euro 1.958.391 nel 2012);
- **fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi:** Euro 174.593 (euro 71.454 nel 2012);
- **Altri fondi:** per il Progetto Sud Euro 2.135.755 (analogo valore nel 2012) e per il fondo nazionale iniziative comuni ACRI Euro 20.018 (Euro 26.620 nel 2012).

In dettaglio :

il **fondo stabilizzazione erogazioni** ha la funzione di limitare la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale ed è stato alimentato in modo da coprire la rischiosità teorica sugli investimenti finanziari della Fondazione. Dallo stesso possono attingersi le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali degli esercizi nei quali i proventi non siano sufficienti a garantire il rispetto dei piani erogativi approvati o per finanziare interventi di rilievo non previsti o di carattere straordinario. Il fondo, nel corso del 2013 ha avuto la seguente movimentazione:

Rimanenze iniziali	9.330.000
Accantonamenti 2013	750.000
Utilizzi 2013	- 850.000
Rimanenze finali	9.230.000

i **Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi** hanno avuto la seguente movimentazione:

	Settori Rilevanti	Settori ammessi
Disponibilità iniziali	1.958.391	71.454
accantonamenti 2013	727.068	-
Giroconti disponibilità revoche parziali o totali erogazioni deliberate nel 2013	- 526.889	526.889
	744.493	54.102
	- 1.911.243	- 477.852
Disponibilità finali	991.820	174.593

Il **fondo per il Progetto Sud** è la contropartita dell'investimento nella Fondazione con il Sud, iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie come da indicazioni fornite dall'ACRI con lettera datata 11 ottobre 2006.

Il **fondo nazionale iniziative comuni ACRI** ammonta a Euro 20.018 ed è stato costituito in corso d'anno a seguito della delibera assunta dall'Assemblea dell'ACRI del 4 aprile 2012 di attivare un fondo nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni, al quale, tramite la sottoscrizione di un protocollo d'intesa, ha aderito anche la Fondazione. Il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi.

Rimanenze iniziali	26.620
Accantonamenti 2013	20.018
Utilizzi 2013	- 26.620
Rimanenze finali	20.018

4.4.3 I fondi per rischi ed oneri

La voce, esposta in bilancio per Euro 279.907 (Euro 1.402.778 nel 2012) è così composta:

Fondo ritenuta d'acconto sui dividendi	55.988
Fondo oneri fiscali	115.959
Fondo rischi attività finanziarie immobilizzate	-
Fondo imposte su redditi diversi e capital gain	107.960
Fondo imposte e tasse	-
Totale	279.907

Il **Fondo Ritenuta d'Acconto sui dividendi**, invariato rispetto al precedente esercizio, è esposto in bilancio per Euro 55.988; il fondo è stato costituito per evidenziare il credito verso l'Erario emergente dalle ritenute subite sui dividendi percepiti dalle società conferitarie nel 1997 (Euro 55.988) e 1998 (Euro 308.534) a seguito del mancato riconoscimento da parte del Ministero delle Finanze del beneficio dell'esonero delle ritenute sui dividendi incassati dalla Fondazione, in relazione alla tesi enunciata dal Consiglio di Stato e recepita dallo stesso Ministero con la circolare 238/E del 4.10.1996. Le disposizioni prevedevano che la quota di ritenuta accantonata nello specifico fondo venisse imputata a conto economico solo al momento dell'effettivo rimborso o, nel caso di utilizzo, a compensazione di future imposte; questo è avvenuto per la parte relativa al 1998, utilizzata a compensazione di versamenti di tributi, contributi, ecc. Per quanto riguarda il credito relativo al 1997, la Fondazione ha chiesto il rimborso.

Il **Fondo Oneri fiscali** invariato rispetto al precedente esercizio, è esposto in bilancio per Euro 115.959. A seguito del provvedimento della Direzione Generale delle Entrate per l'Emilia Romagna recante il diniego, per le Fondazioni di origine bancaria, all'utilizzo delle agevolazioni previste all'art. 6 del DPR 29.9.1973 n. 601 (aliquota IRPEG dimezzata) furono prudenzialmente accantonati in questo fondo i probabili oneri di natura fiscale derivanti da possibili accertamenti sui periodi di imposta in cui la Fondazione applicò l'agevolazione sopra menzionata. Restano ancora pendenti dinanzi alla Corte di cassazione i contenziosi relativi agli anni 1995 e 1996, dai quali non dovrebbe derivare alcuna conseguenza negativa in capo alla Fondazione, poiché entrambi gli accertamenti impugnati si limitano ad accertare una minore imposta spettante a rimborso e non irrogano alcuna sanzione.

Il **fondo rischi attività finanziarie immobilizzate** è stato interamente utilizzato nel 2013. Il buon andamento dei mercati finanziari ed una lenta ma progressiva normalizzazione degli stessi sono fattori che hanno contribuito ad azzerare le potenziali minusvalenze in essere sui titoli obbligazionari immobilizzati, fatta eccezione per le obbligazioni Cashes (convertibili in azioni UniCredit) e per le obbligazioni convertibili in azioni della Banca Monte dei Paschi di Siena. Il primo investimento, sottoscritto nell'ambito di una operazione di aumento di capitale riservato ai soci stabili di UniCredit, è ritenuto strategico per la Fondazione e destinato a permanere durevolmente negli investimenti, non altrettanto il secondo, acquistato solo per la potenziale buona redditività (ormai infruttifero da due anni); è stato pertanto deciso di rilevare una perdita durevole di valore solo su quest'ultimo investimento e di utilizzare, allo scopo, anche l'intero ammontare del fondo costituito nel 2012.

Il Fondo imposte sugli investimenti finanziari, ammonta a Euro 107.960 (Euro 230.831 nel 2012) e rappresenta l'onere fiscale corrente sui redditi diversi e le vendite effettuate in regime dichiarativo e l'onere fiscale differito sulle rivalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati contabilizzate a conto economico. Il dettaglio della movimentazione del fondo imposte è il seguente:

- Rimanenze iniziali	230.831
- Accantonamento 2013 sulle rivalutazioni effettuate	1.002.096
- Eccedenza fondo (sopravvenienze attive)	- 961.514
- Pagamenti effettuati nel 2012	- 163.453
- Rimanenze finali	107.960

Il **Fondo imposte**, così come nel 2012, non è stato valorizzato; in dettaglio:

IRES: il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato dai redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, a esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva. Di conseguenza, la maggior parte dei costi di bilancio (spese per il personale, interessi passivi, ammortamenti ecc.) non assume alcun rilievo fiscale.

Le imposte dovute per il corrente esercizio sarebbero state di circa 81 mila Euro ma, per effetto delle deduzioni/detractions previste dagli artt. 10 e 15 del Testo Unico delle imposte sui redditi, tale onere è stato totalmente azzerato.

IRAP: nel corrente anno sono stati versati acconti per Euro 49.622 risultati in eccesso rispetto all'importo dovuto per l'anno 2013 di Euro 40.241

Il dettaglio della movimentazione dei fondi imposte è il seguente:

	IRES	IRAP	TOTALE
Rimanenze iniziali	-	-	-
- Pagamento saldo imposte 2012	-	-	-
- Accantonamento 2013	-	40.241	40.241
- Acconti versati nel 2013	-	-40.241	- 42.241
- Rimanenze finali	-	-	-

Per una maggiore trasparenza, nella tabella successiva viene riportato l'effettivo carico fiscale sostenuto in termini di imposte sia dirette (IRES e IRAP) sia indirette:

IRES	80.669
IRAP	40.241
IMU	54.642
IVA	731.552
Imposte di bollo su dossier titoli	20.385
Imposta transazioni finanziarie (tobin tax)	10.571
Ritenute subite su interessi attivi su titoli	354.612
Ritenute subite su interessi attivi c/c e rapporti vincolati	94.654

Ritenute subite sui dividendi da fondi immobiliari	51.704
Imposta maturata sulle rivalutazioni titoli effettuate	82.692
Imposta su vendite di strumenti finanziari non immobilizzati	83.567
Imposta sulle vendite di immobilizzazioni finanziarie	877.465
Tassa rifiuti	5.495
Altre imposte e tasse indirette	5.340
Totale	2.493.589

4.4.4 Il fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo, esposto in bilancio per Euro 205.218 (Euro 194.494 nel 2012), si è così movimentato:

- Rimanenza iniziali	194.494
- Utilizzi:	
- versamenti ad un Fondo previdenziale integrativo esterno	- 19.323
- Versamento imposta sostitutiva (D. Lgs. 47/2000)	- 412
- Accantonamento 2013	30.459
- Rimanenza finale	205.218

Il suddetto fondo rappresenta l'importo accantonato per i dipendenti assunti direttamente dalla Fondazione.

4.4.5 Le erogazioni deliberate

Le erogazioni deliberate e ancora da liquidare sono esposte in bilancio per Euro 11.732.538 (Euro 14.955.067 nel 2012) e sono così suddivise:

- erogazioni deliberate nei settori rilevanti: Euro 7.951.856;
- erogazioni deliberate negli altri settori: Euro 3.442.268;
- erogazioni deliberate per il "Progetto Sud" (settore Volontariato, filantropia e beneficenza secondo le indicazioni dell'ACRI del 12 marzo 2007; detto settore non rientra tra quelli scelti dalla Fondazione): Euro 338.414.

La movimentazione dell'esercizio è di seguito riportata:

	Settori rilevanti	Settori ammessi
Rimanenze iniziali	10.195.608	4.421.842
Delibere 2013		
- su disponibilità dell'esercizio	3.677.231	1.651.700
- su disponibilità dei fondi a disposizione	1.911.243	477.852
- su disponibilità del fondo stabilizzazione erogazioni	850.000	-
Erogazioni liquidate su delibere 2013:		
- su disponibilità dell'esercizio	- 1.555.046	- 426.000
- su disponibilità dei fondi a disposizione	- 569.701	- 57.000
Erogazioni liquidate su delibere di esercizi precedenti	- 5.812.986	- 2.572.024
Revoche parziali o totali di erogazioni	- 744.493	- 54.102
Rimanenze finali	7.951.856	3.442.268

Per quanto attiene le erogazioni deliberate per il **Progetto Sud**, le somme ancora da erogare sono relative all'accantonamento posto a carico dell'anno 2013 per effetto dell'applicazione dell'accordo ACRI-Volontariato del 23 giugno 2010. Le movimentazioni intervenute in corso d'anno sono le seguenti:

Rimanenza al 31.12.2012	337.617
- pagamenti effettuati nell'esercizio 2013	- 337.617
- accantonamento 2013	338.414
Rimanenza al 31.12.2013	338.414

4.4.6 Il fondo per il volontariato

Il Fondo, costituito nel 1992 a seguito dell'emanazione della Legge 11.8.1991 n. 266 e del Decreto Ministeriale del 21.11.1991, è iscritto in bilancio per Euro 744.561 (Euro 1.525.497 nel 2012). L'accantonamento relativo all'esercizio 2013 è stato effettuato secondo le disposizioni contenute nell' Atto di Indirizzo del 19.4.2001.

La destinazione delle somme accantonate è la seguente:

Regione Emilia Romagna (comprende il 50% dell'accantonamento 2013)	438.932
Regione Campania	181.919
Quota dell'accantonamento 2013 da destinare (*)	123.710
Totale destinazioni	744.561

(*) secondo le indicazioni fornite dall'ACRI, con lettera datata 25 febbraio 2011, la Fondazione rinvierà la destinazione delle somme ad un successivo momento deliberativo.

Il dettaglio delle somme assegnate in corso d'anno è il seguente:

Associazione per lo sviluppo del Volontariato di Bologna	67.801
Associazione C. S. V. di Ferrara	38.396
Associazione Ass. I. Pro. V. Centro di Servizi Forlì e Cesena	49.196
Associazione Servizi per il Volontariato Modenese di Modena	73.052
Associazione Forum Solidarietà Centro Servizi di Parma	105.979
Associazione S. V. E. P. di Piacenza	49.059
Associazione Per Gli Altri di Ravenna	63.232
Associazione Dar Voce Centro di Servizio di Reggio Emilia	46.542
Associazione Volontarimini di Rimini	51025
Centro di Servizio Regionale	23.187
Totale Regione Emilia Romagna	567.469
Volontariato Trento	41.698
Regione Toscana	43.279
Regione Puglia	99.714
Regione Calabria	276.196
Totale generale	1.028.356

La movimentazione del fondo è così rappresentata:

Rimanenze al 31.12.2012	1.525.497
somme assegnate a enti diversi nel corso dell'esercizio accantonamento 2013	- 1.028.356 247.420
Rimanenze al 31.12.2013	744.561

4.4.7 Debiti

La voce, esposta in bilancio per Euro 926.294 (Euro 12.681.241 nel 2012, di cui Euro 12.000.000 relativi ad un finanziamento ricevuto), comprende:

Fatture da ricevere	29.574
Fornitori	571.108
Apporti di terzi su iniziative culturali gestite direttamente (mostre)	36.525
Assistenza manageriale da pagare a Carimonte Holding S.p.A.	41.480
Oneri relativi al personale dipendente	39.822
Ritenute, contributi previdenziali e assistenziali e altri tributi da versare	169.188
Bolli dossier titoli da liquidare	6.802
Depositi cauzionali inquilini stabile Via Don Guanella – Bologna	11.668
Partite varie	20.127
Totale voce	926.294

4.4.8 I ratei e risconti passivi

La voce, esposta in bilancio per Euro 9.151 (Euro 314.982 nel 2012 interamente costituiti dal rateo passivo maturato sul finanziamento Euro 12.000.000).

4.5 CONTI D'ORDINE

4.5.1 Beni presso terzi

I beni presso terzi, rappresentati da azioni, quote di fondi comuni d'investimento e titoli obbligazionari, è valorizzata in base alle quantità dei titoli azionari e delle quote di fondi comuni e in base al valore nominale dei titoli obbligazionari, al fine di realizzare una omogeneità con i dati presentati negli estratti conto relativi ai depositi amministrati.

La voce, esposta in bilancio per Euro 68.490.891 (Euro 76.241.175 nel 2012), è così composta:

- Beni d'arte presso terzi (*)	500.000
- Titoli a custodia	57.791.340
- Partecipazioni a custodia	10.199.551
Totale	68.490.891

(*) trattasi del quadro di Guido Reni "L'Arianna", depositato in comodato perpetuo nella Pinacoteca nazionale di Bologna, per la sua esposizione permanente.

4.5.2 Impegni

La voce, esposta in bilancio per Euro 11.496.399 (Euro 10.289.349 nel 2012), comprende:

- impegni di sottoscrizioni di investimenti finanziari: Euro 9.851.399; in dettaglio:

- Fondo Ver Capital Credit Opportunity Fund	64.349
- Fondo Polaris Social Housing	9.000.000
- Impegno acquisto azioni ENI	787.050
Totale	9.851.399

- impegni di erogazioni relativi a progetti poliennali, con scadenze comprese tra il 2014 e il 2033: Euro 1.645.000. Di seguito si riportano, suddivise per settore e per anno di competenza, gli impegni di erogazioni assunti:

Settore	Anno 2014	Anno 2015	Anni successivi	Totali
Arte, attività e beni culturali	634.000	25.000	450.000	1.109.000
Ricerca scientifica	6.000	-	-	6.000
Sviluppo locale	30.000	-	-	30.000
Progetti strategici: Bella Fuori	250.000	250.000	-	500.000
Totali	920.000	275.000	275.000	1.645.000

4.5.3 Garanzie

La voce, esposta in bilancio per Euro 5.140.000 (analogo valore nel 2012), è relativa ad una fidejussione emessa da UniCredit, garantita da titoli di proprietà, e chiesta alla Fondazione dal Comune di Ravenna quale garanzia della cessione e del restauro dell'immobile sito in Ravenna e denominato "Palazzo Rasponi delle Teste" in corso di perfezionamento.

4.6 IL CONTO ECONOMICO

4.6.1 I dividendi e i proventi assimilati

I dividendi incassati ammontano a Euro 4.652.290 (Euro 10.643.643 nel 2012); e sono così composti:

- dividendi da altre immobilizzazioni finanziarie: Euro 4.351.492;
- dividendi da strumenti finanziari non immobilizzati: Euro 300.798.

In dettaglio:

	2013	2012
Carimonte Holding SpA	3.603.240	10.089.072
Cassa Depositi e Prestiti SpA	391.070	212.000
UniCredit S.p.A.	150.367	-
Fondo immobiliare Omicron plus	206.815	141.573
dividendi da altre immobilizzazioni finanziarie	4.351.492	10.442.645
Terna	119.998	120.000
Hera	-	80.998
Snam	28.500	-
ENI	152.300	-
dividendi da altri strumenti finanziari non immobilizzati	300.798	200.998
Totale voce dividendi	4.652.290	10.643.643

4.6.2 Gli interessi e i proventi assimilati

Gli interessi e i proventi assimilati, esposti in bilancio al netto delle relative ritenute fiscali, ammontano a Euro 2.121.213 (Euro 2.659.0796 nel 2012); in dettaglio:

	2013	2012
a) da strumenti finanziari immobilizzati (*)	1.461.529	1.290.226
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	281.068	198.656
c) da crediti e disponibilità liquide (**)	378.616	1.170.197
Totale voce	2.121.213	2.659.079

(*) dal mese di maggio 2013 è ripreso il pagamento degli interessi attivi sul prestito obbligazionario convertibile in azioni UniCredit denominato CASHES, di cui la Fondazione detiene nominali 20 milioni di Euro (remunerazione prevista pari all'Euribor a tre mesi + 450 basis point); su tali strumenti finanziari sono stati contabilizzati interessi attivi per Euro 638.686 contro Euro 151.660 del 2012;

(**) nel 2012 erano compresi Euro 973.873 di interessi corrisposti da Carimonte Holding sul versamento di Euro 30 milioni in conto futura emissione di un prestito obbligazionario Carimonte Holding 2012 - 2016 3,75% non convertibile (non più emesso).

Tra gli interessi attivi è compresa anche la differenza tra il costo di acquisto dei titoli obbligazionari ed il relativo valore di rimborso portata a rettifica degli interessi secondo il principio della competenza economica: componente positiva di Euro 11.714.

4.6.3 La Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce, esposta in bilancio per un valore netto positivo di Euro 472.987 (valore netto positivo di Euro 861.596 nel 2012), rileva la valutazione dei titoli di proprietà al valore di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre 2013). In dettaglio:

Tipologia Investimenti	Costo storico rettificato	Valori di mercato 2013	Rettifiche di valore nette
BTP 1/8/201 3,75%6	933.165	947.637	14.472
BTP Italia 22/10/2016 2,55%	3.088.860	3.073.650	- 15.210
BTP Italia 22/4/2017 2,25%	2.995.500	3.037.800	42.300
BTP Italia 12/11/2017 2,15%	7.988.000	8.076.640	88.640
CCT 1/3/2014 (*)	1.989.500	2.001.800	12.300
ENEL tv 14/1/2015	979.200	1.001.500	22.300
Azioni Terna	1.930.351	2.179.200	248.849
Azioni ENI	3.608.156	3.672.900	64.744
Azioni SNAM	1.053.288	1.158.810	105.522
Pioneer Momentum Masters Side Pocket	228.986	227.798	- 1.187
Fondo Pimco: Absolute Return bond	1.506.690	1.468.057	- 38.633
Fondo Euromobiliare	100.000	102.376	2.376
Rettifiche di valore lorde			546.472
Rivalutazione azioni ENI da regolare			9.206
Imposta accantonata (capital gain)			- 82.692
Rettifiche di valore nette			472.987

4.6.4 Il risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce, esposta in bilancio al netto del relativo carico fiscale per un valore positivo di Euro 306.914 (valore positivo di Euro 591.802 nel 2012), è così composta:

Proventi da contratti derivati	35.281
Utili da compra/vendita titoli	271.633
Totale risultato delle negoziazioni	306.914

4.6.5 La rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce, esposta in bilancio per un valore negativo di Euro 1.335.505 (valore positivo di Euro 13 nel 2012), è così composta:

- svalutazione dell'obbligazione convertibile in azioni della Banca Monte dei Paschi di Siena per Euro 1.326.800 (nominali Euro 3.000.000). L'obbligazione è stata svalutata in via diretta, anche tramite l'utilizzo del fondo rischi attività finanziarie immobilizzate per Euro 1.000.000; il valore contabile residuo dell'obbligazione, pari a Euro 673.200, approssima il valore di mercato a fine dicembre 2013.

- svalutazione della partecipata Bononia University Press, per Euro 8.705, effettuata per adeguare il valore contabile al corrispondente valore delle frazioni del patrimonio netto della partecipata al 31 dicembre 2012 (ultimo bilancio disponibile).

4.6.6 Altri proventi

La voce è esposta in bilancio per Euro 57.068 (Euro 52.221 nel 2012) ed è costituita dai fitti attivi relativi allo stabile sito in Bologna, via Don Guanella; le unità immobiliari sono locate a persone bisognose, spesso segnalate dal Comune di Bologna e dai servizi sociali, e i canoni di affitto sono "calmierati", in conformità al fine istituzionale sia della Fondazione incorporata che della Fondazione del Monte.

4.6.7 Gli oneri

La voce, esposta in bilancio per Euro 2.664.903 (Euro 3.953.109 nel 2012), è così composta:

	2013	2012	Variazioni
Compensi e rimborsi spese organi statutari	554.977	625.175	- 70.198
Spese per il personale	545.065	659.374	- 114.309
Spese per consulenti e collaboratori esterni	336.462	264.437	72.025
Altri oneri e commissioni di negoziazione	662.855	612.137	50.718
Totale spese di funzionamento	2.099.359	2.161.123	
Interessi passivi e altri oneri finanziari (*)	28.924	315.259	- 286.335
Accantonamenti	-	1.000.000	- 1.000.000
Ammortamenti	536.620	476.727	59.893
Totale oneri	2.664.903	3.953.109	- 1.288.206

(*) sono quasi interamente riconducibili ad un finanziamento di Euro 12 milioni acceso a gennaio 2012 ed estinto a gennaio 2013.

Composizione della voce "Compensi e rimborsi spese organi statutari"

Organi	Emolumenti corrisposti
Presidente	77.123
Consiglio di Indirizzo: 25 componenti	128.002
Consiglio di Amministrazione: 8 componenti	240.313
Collegio Sindacale: 3 componenti	84.156
Premi assicurativi	25.383
Totale	554.977

Gli importi degli emolumenti corrisposti sono comprensivi di oneri fiscali, di oneri previdenziali (contributi dovuti alla gestione separata INPS - Legge n. 335/95) e di oneri assicurativi. La composizione degli Organi Statutari della Fondazione è riportato al punto 2 del presente bilancio.

Composizione della voce “Spese per il personale”

Retribuzioni e contributi previdenziali	666.892
Contributi INAIL	2.629
Accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto	30.459
Altre spese del personale	27.969
Costi per previdenza integrativa	11.486
Recuperi spese: personale distaccato e convenzioni varie	- 194.370
Totale oneri per il personale	545.065

Numero dipendenti

L'organico della Fondazione è composto da dieci dipendenti (11 nel 2012). Il personale dipendente è così suddiviso per qualifica e per mansione:

Dirigenti:	1
Organizzazione, Personale	1
Quadri direttivi:	2
Segreteria Organi, Attività istituzionali	1
Attività istituzionali e amministrative (*)	1
Impiegati:	7
Iniziative culturali ed esterne (**)	1
Attività istituzionali e amministrative (***)	4
Attività di segreteria di Presidenza e Direzione	1
Attività di segreteria generale	1
Totale dipendenti	10
(*) part-time	
(**) con parziale distacco	
(***) di cui n. 1 distaccato presso la partecipata Carimonte Holding	

Composizione della voce Spese per consulenti e collaboratori

	2013	2012
Spese di assistenza fornita da Carimonte Holding (*)	41.480	41.140
Spese Advisor	63.805	50.960
Collaborazioni inerenti l'attività finanziaria	72.720	-
Collaborazioni inerenti l'attività istituzionale	87.610	103.868
Consulenza ed assistenza giuridica continuativa e su progetti inerenti l'attività istituzionale	29.667	22.652
Spese legali relativi a contenziosi chiusi	-	12.584
Consulenze per la gestione del personale	17.000	16.800
Consulenze straordinarie	17.292	-
Consulenti minori	6.888	16.433
	336.462	264.437

(*) le attività svolte dalla partecipata Carimonte Holding S.p.A., sulla base di precisi accordi scritti, e svolta in conformità alle indicazioni fornite dalla Fondazione, comprendono.

- la gestione della contabilità ivi compresi gli incassi e i pagamenti;
- la gestione finanziaria (garantisce la necessaria copertura dei flussi monetari in uscita);
- la stesura della bozza del bilancio di previsione, del consuntivo e dell'inventario;
- l'esecuzione degli adempimenti fiscali sia in qualità di soggetto che di sostituto d'imposta.

Composizione della voce "Altri oneri"

	2013	2012
- Spese gestione immobili di proprietà	244.911	216.366
- Spese per eventi e manifestazioni e pubblicità sociale	31.349	73.965
- Quote associative	39.618	38.422
- Certificazioni bilancio	17.284	12.100
- Cancelleria e stampati	13.009	11.690
- Spese telefoniche	12.719	16.826
- Spese di spedizione e di trasporto	20.732	22.010
- Libri, giornali e riviste	21.636	25.734
- Spese redazione e pubblicazione bilancio	11.627	5.505
- Imposte indirette	10.835	19.708
- Assistenza tecnica informatica	73.233	75.549
- Assicurazioni beni d'arte	13.665	11.059
- Spese Palazzo Rasponi delle Teste	4.194	1.348
- Fitti passivi e spese accessorie	39.016	36.798
- Spese elaborazione stipendi	7.434	7.895
- Commissioni passive su fidejussioni e altri rapporti bancari	20.020	17.997
- Spese per Legge 626/1994 e 231/2001	12.899	7.904
- Spese per trasferimento archivi	52.311	-
- Altre	16.363	11.261
Totale spese amministrative	662.855	612.137

4.6.8 I proventi straordinari

I **proventi straordinari** ammontano a Euro 5.794.016 (Euro 909.667 nel 2012) di cui Euro 3.522.614 sono plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie (Euro 155.331 nel 2012).

Composizione della voce "Proventi straordinari"

	2013	2012
- plusvalenza da alienazione immobilizzazioni finanziarie	3.522.614	155.331
- rimborsi crediti fiscali anno 1998	1.267.284	
- eccedenza fondo dividendi cassa Depositi e Prestiti		740.200
- eccedenza fondi imposte per capital gain	982.285	
- eccedenze fondi imposte	1.363	
- varie e minori	20.470	14.136
Totale proventi straordinari	5.794.016	909.667

4.6.9 Le imposte

- Le **imposte** ammontano a Euro 125.839 (Euro 68.015 nel 2012) e comprendono:
- accantonamento IRAP: Euro 40.241;
 - pagamento IMU: Euro 54.642;
 - tassa sulle transazioni finanziarie: Euro 10.571;
 - tassa sui depositi titoli e sugli investimenti vincolati: Euro 20.385.

Per completezza di argomento si espone il dettaglio del carico fiscale relativo al periodo d'imposta 2013:

IRES	80.669
IRAP	40.241
IMU	54.642
IVA	731.552
Imposte di bollo su dossier titoli	20.385
Imposta transazioni finanziarie (tobin tax)	10.571
Ritenute subite su interessi attivi su titoli	354.612
Ritenute subite su interessi attivi c/c e rapporti vincolati	94.654
Ritenute subite sui dividendi da fondi immobiliari	51.704
Imposta maturata sulle rivalutazioni titoli effettuate	82.692
Imposta su vendite di strumenti finanziari non immobilizzati	83.567
Imposta sulle vendite di immobilizzazioni finanziarie	877.465
Tassa rifiuti	5.495
Altre imposte e tasse indirette	5.340
Totale	2.493.589

4.6.11 Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio

La voce è esposta in bilancio per Euro 5.667.345 (Euro 8.080.703 nel 2012); il dettaglio delle erogazioni deliberate per i settori di intervento è il seguente:

Settori	Importi
Arte, attività e beni culturali	1.871.327
Assistenza agli anziani	328.500
Ricerca scientifica e tecnologica	406.232
Salute pubblica	187.400
Sviluppo locale	523.772
Progetti strategici	360.000
Totale erogazioni settori rilevanti	3.677.231
Crescita e formazione giovanile	725.652
Patologia e disturbi psichici e mentali	93.000
Famiglia e valori connessi	833.048
Totale erogazioni settori ammessi	1.651.700
Fondo stabilizzazione erogazioni (*)	
Fondazione con il Sud	338.414
Totale erogazioni deliberate nell'esercizio	5.667.345

I pagamenti effettuati nell'esercizio sulle delibere assunte sui fondi correnti ammontano a Euro 3.332.055 pari al 41,23% del totale deliberato:

	2013	2012
Pagamenti su delibere dell'esercizio	1.981.046	3.332.055
Totale erogazioni deliberate nell'esercizio	5.667.345	8.080.703
% pagato sul totale deliberato	34,96%	41,23%

4.6.12 L'accantonamento al Fondo Volontariato

La voce è esposta in bilancio per Euro 247.420 (Euro 310.782 nel 2012); l'accantonamento al fondo speciale per il Volontariato, disciplinato dall'art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266, è stato determinato nella misura prevista dall'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001, e cioè:

- un quindicesimo della differenza tra l'avanzo dell'esercizio e l'accantonamento alla Riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 17.5.1999 n. 153:

Avanzo dell'esercizio	9.278.241
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	- 1.855.648
Residuo disponibile per le erogazioni	7.422.593
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d) del D. Lgs. 153/99 (50% del precedente punto)	3.711.296
Importo su cui determinare l'accantonamento	3.711.296
Quota da destinare al Volontariato secondo le disposizioni del Ministero del Tesoro (1/15)	247.420

L'ACRI, con lettera datata 25 febbraio 2011, ha invitato le Fondazioni a destinare alla regione di appartenenza solo il 50% dell'importo accantonato (pari a Euro 123.710) e a rinviare ad un successivo momento deliberativo la scelta della regione a cui destinare il restante 50%, da effettuare sulla base di indicazioni fornite dalla stessa ACRI, al fine di assicurare una distribuzione territoriale dei fondi rispondente agli obiettivi di perequazione individuati in sede nazionale.

4.6.13 L'accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

La voce, esposta in bilancio per Euro 1.497.086 (Euro 476.620 nel 2012), è così composta:

- accantonamento al fondo stabilizzazione delle erogazioni: Euro 750.000;
- accantonamento al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti: Euro 727.068;
- accantonamento al fondo per iniziative comuni ACRI: Euro 20.018; il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi, come indicato dal Regolamento del fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni.

4.6.14 L'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

Nessun accantonamento è stato posto a carico dell'esercizio 2013 (Euro 450.000 nel 2012).

4.7 ALTRE INFORMAZIONI

4.7.1 Le operazioni con parti correlate

La Fondazione, nello svolgimento della propria attività istituzionale, opera nel rispetto costante del criterio di correttezza sostanziale nelle operazioni eventualmente concluse con parti correlate, così come individuate dal principio contabile internazionale denominato “IAS 24”.

Per “operazione con parte correlata” si intende il trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

Definizione di “parte correlata”

Per “parte correlata” si intende far riferimento a:

- a) le imprese o i soggetti che direttamente o indirettamente:
 - controllano, o sono controllate dalla, o sono sotto un controllo congiunto con, la società che redige il bilancio (l’universo descritto è rappresentato dalle società controllanti, controllate e consociate);
 - detengono una partecipazione nella società che redige il bilancio tale da poter esercitare un’influenza notevole su quest’ultima;
 - controllano congiuntamente la società che redige il bilancio.
- b) le società collegate dell’impresa che redige il bilancio;
- c) le joint venture partecipate dall’impresa che redige il bilancio;
- d) i dirigenti e funzionari con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell’impresa che redige il bilancio o della sua controllante, compresi gli Amministratori e Direttori Generali;
- e) gli stretti familiari dei soggetti di cui al precedenti punti a) e d);
- f) le imprese controllate, controllate congiuntamente, o soggette ad influenza notevole da qualunque soggetto descritto in d) o in e) o sulle quali tale soggetto detenga, direttamente o indirettamente, una quota significativa dei diritti di voto;
- g) i fondi pensionistici per i dipendenti della società che redige il bilancio o di una qualsiasi altra entità a questa correlata.

Le “operazioni con parti correlate”

Nel corso del 2013 non si segnalano altre operazioni con parti correlate, ad eccezione di quella già esposta al punto “5.6.7 Gli oneri” della presente nota integrative e relativa all’assistenza fornita dalla partecipata Carimonte Holding S.p.A., a titolo oneroso, sulla base di precisi accordi scritti e svolta in conformità alle indicazioni fornite dalla Fondazione.

Qualora venissero effettuate operazioni con parti correlate, queste sarebbero comunque oggetto di valutazione di reciproca convenienza economica e la definizione delle condizioni da applicare avverrebbero nel rispetto dei criteri di correttezza

sostanziale e a condizioni analoghe a quelle applicabili per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

5.1 RENDICONTO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2013

Fonti	
Disponibilità liquide iniziali	17.911.591
Accantonamenti per le erogazioni	5.667.345
Accantonamento ai Fondi per l'attività d'Istituto:	
- fondo stabilizzazione erogazioni	750.000
- fondo erogazioni settori rilevanti	727.068
- fondo nazionale iniziative comuni ACRI	20.018
Accantonamento al Fondo per il Volontariato	247.420
Ammortamenti	536.620
Accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto	30.459
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri:	
- Imposte e tasse dell'esercizio	40.241
- Imposte sugli strumenti finanziari non immobilizzati	1.002.096
Svalutazione di immobilizzazioni finanziarie	1.335.505
Decremento degli investimenti in strumenti finanziari immobilizzati	8.155.221
Decremento dei crediti	13.980.148
Decremento degli investimenti in strumenti finanziari non immobilizzati	
Decremento dei ratei e risconti attivi	393.607
Incremento del patrimonio:	
- riserva obbligatoria	1.855.648
- avanzo residuo dell'esercizio	10.742
Totale	52.663.729
Impieghi	
Erogazioni effettuate: attività istituzionale	11.330.374
Investimenti per immobilizzazioni materiali e immateriali	4.091.025
Incremento degli investimenti in strumenti finanziari non immobilizzati	3.944.792
Rivalutazione di investimenti finanziari	546.472
Decremento dei ratei e risconti passivi	305.831
Decremento dei debiti	11.754.947
Utilizzo Fondi:	
Fondo per il Volontariato	1.028.356
Fondo iniziative comuni ACRI	26.620
Fondo Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato	19.735
Fondo per rischi ed oneri:	
- Imposte e tasse dell'esercizio	40.241
- Imposte sugli strumenti finanziari non immobilizzati	1.124.967
Disponibilità liquide finali	18.450.369
Totale	52.663.729

6. INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

Premessa

Il Consiglio di Amministrazione dell'Acri del 23 ottobre 2013 ha espresso l'auspicio che le Fondazioni Associate inseriscano nella documentazione di bilancio, ad iniziare dall'esercizio 2013, un set di indicatori gestionali, dei quali, con lettera del 21 novembre 2013, ne ha definito la metodologia di calcolo, al fine di garantirne l'omogeneità.

Gli indicatori sono costituiti da un insieme di indici, calcolati a partire dai dati di bilancio, relativi alle aree tipiche della gestione delle Fondazioni e che consentano una più facile comprensione dei fenomeni economico finanziari della Fondazione: redditività, efficienza operativa, attività istituzionale e composizione degli investimenti.

Pur riconoscendo alla pubblicazione degli indici proposti dall'ACRI un ulteriore passo verso la trasparenza dell'informazione, questi sono pur sempre valori numerici che esprimono sinteticamente alcuni rapporti fra diverse voci dello Stato Patrimoniale e/o di Conto Economico; vanno quindi usati prudentemente, congiuntamente e ragionevolmente. Occorre essere *prudenti* perché gli indici sono solo dei numeri e la conoscenza della Fondazione richiede informazioni più approfondite di qualche percentuale o rapporto. Occorre poi leggere gli indici *congiuntamente* perché alcuni valori presi isolatamente e fuori dal loro contesto sono poco significativi. Bisogna infine *ragionare attentamente* quando si commentano certi indici, soprattutto per i bilanci di una Fondazione di origine bancaria, dove alcune variabili possono incidere in modo significativo sui valori degli indici, alterandoli (esempio il valore della società conferitaria, fortemente penalizzato nel corso di questi ultimi anni, il contrarsi del monte dividendi incassati e il conseguente ridimensionamento delle erogazioni, ecc.).

Si raccomanda pertanto una attenta lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione e della Nota integrativa, dove vengono illustrati tutti gli elementi che consentono una più appropriata e approfondita lettura e comprensione degli indici

Disciplina del bilancio della Fondazione

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa

svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

SEZIONE 1. Legenda delle voci di bilancio tipiche

Stato patrimoniale - Attivo

Partecipazioni in società strumentali

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

Stato patrimoniale - Passivo

Patrimonio netto:

Fondo di dotazione

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale processo di ristrutturazione

con il quale la Cassa di Risparmio di Modena e la Banca del Monte di Bologna e Ravenna si unirono nella Carimonte Banca (ora UniCredit), oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

Riserva obbligatoria

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio.

La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

Riserva per l'integrità del patrimonio

Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

Fondi per l'attività di istituto:

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il "*Fondo di stabilizzazione delle erogazioni*" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

Altri fondi

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali. Erogazioni deliberate Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Fondo per il volontariato

Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato.

L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

Conti d'ordine

Impegni di erogazione Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

Conto economico

Avanzo dell'esercizio

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.

Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.

Avanzo residuo

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

COMPOSIZIONE DELLE GRANDEZZE UTILIZZATE NELLA FORMAZIONE DEGLI INDICI ACRI

Tenuto conto della struttura di bilancio, vengono espressi al "valore corrente" gli strumenti finanziari, a prescindere dalla loro classificazione di bilancio (immobilizzati o circolanti), e al valore contabile le altre poste, come segue:

- **partecipazioni e titoli di capitale quotati:** valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **partecipazioni e titoli di capitale non quotati:** valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto contabile, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione; fa eccezione la valutazione della partecipata Carimonte Holding, di cui si utilizza la frazione (quota) di patrimonio netto a valori correnti
- **strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale** individuale: valorizzati in base all'ultimo rendiconto fornito dal gestore;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati:** sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati:** si assume il valore desumibile dall'ultimo rendiconto disponibile del fondo;
- **attività residue** (p.e. altre attività, immobilizzazioni materiali e immateriali, ratei e risconti, disponibilità liquide): al valore di libro.

Pertanto, il **Totale Attivo a valori correnti** è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti calcolati secondo i criteri come sopra individuati.

Mentre il **Patrimonio corrente** è dato dalla differenza fra il Totale dell'attivo a valori correnti e le poste del passivo di bilancio diverse dal patrimonio.

In **Nota integrativa** vengono riportati il **valore corrente del Patrimonio e del Totale attivo di bilancio**.

PATRIMONIO A VALORI CORRENTI

Il Patrimonio è dato dalla media dei valori correnti di inizio e fine anno calcolato come sopra definito.

PARTECIPAZIONE NELLA CONFERITARIA A VALORI CORRENTI

Rappresenta il totale dell'investimento nella società conferitaria ed è la somma delle partecipazioni immobilizzate e di quelle collocate fra gli strumenti finanziari non immobilizzati.

TOTALE ATTIVO A VALORI CORRENTI

Rappresenta la media di inizio e fine anno del Totale Attivo di bilancio, calcolato a valori correnti.

IL DELIBERATO

Il deliberato rappresenta il totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento e dal fatto che esse siano state effettivamente liquidate. Il dato contiene anche le erogazioni deliberate con utilizzo dei Fondi per attività d'istituto (compreso il Fondo stabilizzazione erogazioni) non rilevate nel Conto Economico, ma evidenziate nel bilancio di missione

IL TOTALE ATTIVO E IL PATRIMONIO

	2013	2012
Totale attivo contabile	252.598.333	268.878.367
Totale attivo a valori correnti	389.085.154	260.841.814
Patrimonio contabile	226.148.478	224.282.088
Patrimonio a valori correnti	362.635.299	216.245.138

I valori correnti delle poste evidenziate sono fortemente influenzati dal valore del titolo UniCredit; principale investimento della Fondazione (anche se indiretto, per il tramite di Carimonte Holding); **il valore dell'azione a fine dicembre 2013 era di Euro 5,38 contro Euro 3,71 di dicembre 2012. Pertanto gli indici che contengono tali valori esprimeranno variazioni significative tra il 2013 e il 2012.**

Per maggiori approfondimenti si rimanda ai punti 4.3.2.1 e 4.3.2.2 della Nota Integrativa

IL DELIBERATO

La posta si ottiene dalla somma degli importi relativi alle voci 15, 16 dello schema di Conto economico di bilancio e dell'importo delle erogazioni assunte a fronte dei fondi per l'attività istituzionale

Voce	Descrizione	2013	2012
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	5.667.345	8.080.703
16	Accantonamento al fondo volontariato	247.420	310.782
	Erogazioni deliberate con utilizzo dei Fondi per attività d'istituto (compreso il Fondo stabilizzazione erogazioni).	3.239.095	2.951.820
	Totali	9.153.860	11.343.305

GLI ONERI DI FUNZIONAMENTO

Gli Oneri di funzionamento riguardano unicamente i costi di struttura della Fondazione, attinenti cioè alle risorse umane e organizzative che ne assicurano l'operatività.

Voce	Descrizione	2013	2012
10 a)	Oneri: compensi e rimborsi spese organi statutari	554.977	625.175
10 b)	Oneri: per il personale: di cui non collegati alla gestione del patrimonio	-545.065	659.374
10 c)	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni: di cui non collegati alla gestione del patrimonio	199.937	213.477
10 e)	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari: di cui non collegati alla gestione finanziaria	-	-
10 g)	Oneri: ammortamenti – solo quota immobili a reddito	533.690	473.797-
10 i)	Oneri: altri oneri	662.855	612.137
	Totali	2.496.524	2.583.960

I PROVENTI TOTALI NETTI

I proventi totali netti si ricavano come somma delle seguenti poste di bilancio:

Voce	Descrizione	2013	2012
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-	-
2	Dividendi e proventi assimilati	4.652.290	10.643.643
3	Interessi e proventi assimilati	2.121.213	2.659.079
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	472.987	861.596
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	306.914	591.802
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	- 1.335.505	13
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-	-
9	Altri proventi: solo quelli derivanti dal patrimonio	57.068	52.221
11	Proventi straordinari – solo quelli derivanti dall’investimento del patrimonio (escluso l’utilizzo di fondi e di riserve, le imposte rimborsate, ecc...)	3.522.614	155.331
	Sub totale	9.797.581	14.963.685
	A dedurre:		
10 b)	Oneri: per il personale – solo quelli per la gestione del patrimonio	-	-
10 c)	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni – solo quelli collegati all’investimento del patrimonio	136.525	50.960
10 d)	Oneri: per servizi di gestione del patrimonio	-	-
10 e)	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari - non collegati all’attività istituzionale	28.924	315.259
10 f)	Oneri: commissioni di negoziazione	-	-
10 g)	Oneri: ammortamenti – solo quota immobili a reddito	2.930	2.930
10 h)	Oneri: accantonamenti – solo quelli relativi all’attività finanziaria	-	1.000.000
12	Oneri straordinari – solo quelli derivanti dal patrimonio (esclusi accantonamenti a fondi rischi)	-	-
13	Imposte – solo quelle relative ai redditi e/o al patrimonio (ad esempio esclusa IRAP ma inclusa IMU su immobili a reddito)	9.891	10.143
	Sub totale	178.270	1.379.292
	Totale proventi netti	9.619.311	13.584.393

La forte contrazione dei dividendi incassati (da correlare alla mancata distribuzione dei dividendi da parte di UniCredit nel 2012 che ha determinato la riduzione dei dividendi corrisposti da Carimonte Holding nel 2013) influenza in modo determinante il totale dei proventi netti. **Pertanto, gli indici che contengono tale valore esprimeranno variazioni significative tra il 2013 e il 2012.**

SEZIONE 2. INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

INDICI DI REDDITIVITA'

Indice n. 1: l'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

Composizione Indice ACRI		2013	2012
N. 1	$\frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Patrimonio corrente medio}}$	3,3%	5,8%

Indice elaborato dalla Fondazione su dati puntuali

Composizione Indice valori puntuali		2013	2012
N. 1	$\frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Patrimonio contabile}}$	4,3%	6,1%
N. 1	$\frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Patrimonio corrente}}$	2,7%	6,3%

Indice n. 2: l'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

Composizione Indice ACRI		2013	2012
N. 2	$\frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Totale attivo corrente}}$	3,0%	4,9%

Indice elaborato dalla Fondazione su dati puntuali

Composizione Indice: valori puntuali		2013	2012
N. 2	$\frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Totale attivo}}$	3,8%	5,1%
N. 2	$\frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Totale attivo corrente}}$	2,5%	5,2%

Indice n. 3: l'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Composizione Indice ACRI		2013	2012
N. 3	$\frac{\text{Differenza fra i proventi totali netti e gli oneri di funzionamento}}{\text{Patrimonio corrente medio}}$	2,5%	4,7%

Indice elaborato dalla Fondazione su dati puntuali

Composizione Indici: valori puntuali		2013	2012
N. 3	$\frac{\text{Avanzo dell'esercizio}}{\text{Patrimonio contabile}}$	4,1%	5,2%
N. 3	$\frac{\text{Avanzo dell'esercizio}}{\text{Patrimonio corrente}}$	2,4%	4,5%

INDICI DI EFFICIENZA

Indice n. 1: l'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione (media ultimi 5 anni).

Composizione Indice ACRI		2013	2012
N. 1	$\frac{\text{Oneri di funzionamento}}{\text{Proventi totali netti}}$	12,64%	9,78%

Indice elaborato dalla Fondazione su dati puntuali

Composizione Indici: valori contabili		2013	2012
N. 1	$\frac{\text{Oneri di funzionamento}}{\text{Proventi totali netti}}$	25,95%	19,02%

Indice n. 2: come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate (media ultimi 5 anni).

Composizione Indice ACRI		2013	2012
N. 2	$\frac{\text{Oneri di funzionamento}}{\text{Deliberato}}$	17,36%	14,80%

Indice elaborato dalla Fondazione su dati puntuali

N. 2	$\frac{\text{Oneri di funzionamento}}{\text{Deliberato}}$	27,27%	22,78%
------	---	--------	--------

Indice n. 3: l'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. **Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.**

Composizione Indice ACRI		2013	2012
N. 3	$\frac{\text{Oneri di funzionamento}}{\text{Patrimonio medio corrente}}$	0,62%	0,73%

Indice elaborato dalla Fondazione su dati puntuali

Composizione Indici: valori contabili		2013	2012
N. 3	$\frac{\text{Oneri di funzionamento}}{\text{Patrimonio contabile}}$	1,10%	1,15%

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Indice n. 1: l'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

Composizione Indice ACRI		2013	2012
N. 1	$\frac{\text{Deliberato}}{\text{Patrimonio medio a valori correnti}}$	3,16%	4,83%

Indice elaborato dalla Fondazione su dati puntuali

Composizione Indice: valori contabili		2013	2012
N. 1	$\frac{\text{Deliberato}}{\text{Patrimonio contabile}}$	4,05%	5,06%

Indice n. 2: l'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Composizione Indice ACRI		2013	2012
N. 2	$\frac{\text{Fondo di stabilizzazione delle erogazioni}}{\text{Deliberato}}$	100,83%	82,25%

COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria/finanziaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

Composizione Indice ACRI: valori correnti		2013	2012
	$\frac{\text{Partecipazioni nella conferitaria}}{\text{Totale attivo}}$	72,13%	55,15%

Come già accennato in precedenza, il valore corrente della conferitaria Carimonte Holding è strettamente correlato al valore del titolo UniCredit, suo principale investimento; **il valore dell'azione a fine dicembre 2013, pari a Euro 5,38 contro Euro 3,71 di dicembre 2012, ha determinato infatti un consistente apprezzamento del valore corrente della partecipata.**

Indice elaborato dalla Fondazione su dati puntuali

Composizione Indice: valori contabili		2013	2012
N. 1	$\frac{\text{Partecipazioni nella conferitaria}}{\text{Totale attivo}}$	54,50%	52,97%